



**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 29 NOVEMBRE 2023**

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 25 settembre 2023
- 2) MM 743 - Dimissioni del signor Nicola Zorzi dalla carica di Consigliere comunale
- 3) Rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi alla neo Consigliera comunale Nadia Bianchi in seguito alle dimissioni di Nicola Zorzi
- 4) Sostituzione membro nella Commissione della Legislazione del Partito Liberale Radicale in seguito alle dimissioni di Nicola Zorzi
- 5) Sostituzione membro nella Commissione della Gestione del gruppo Unità di sinistra
- 6) MM 718-719-720-721-722-723-724-725-726-727 – Domande di naturalizzazione
- 7) MM 728-729-730-731-732-733-734-735-736-737 – Domande di naturalizzazione
- 8) MM 739 - Quartiere di Bellinzona - Richiesta di un credito di CHF 26'650'000.00 per la ristrutturazione globale delle SE Nord e realizzazione di un nuovo Centro extra-scolastico
- 9) MM 741 - Polo biomedico - Stabile di via Vela 6 – Sede Centro di competenza scienze della vita – Adattamento 4. piano - Richiesta di credito CHF 4'360'000.00
- 10) MM 742 - Richiesta di un credito lordo di CHF 7'635'000.00 per l'allestimento della fase 1 del nuovo PGS comunale (PGS Città di Bellinzona) e richiesta di un credito lordo di CHF 1'791'000.00 per l'allestimento della fase 1 del nuovo PGS regionale (PGS AMB)
- 11) Mozione 34/2022 "Bellinzona: "Città accessibile" sempre più inclusiva" di Danilo Forini e Michela Luraschi e cofirmatari
- 12) Mozioni e interpellanze

APPELLO

---

Presidente: benvenuti a questa serata di Consiglio comunale.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 19.00 risultano essere:

1. Ambrosini Ivan	2. Banfi Anita
3. Banfi Carlo	4. Bertinelli Isotta
5. Boscolo Lisa	6. Briccola Fabio
7. Buletti Claudio	8. Casari Alberto
9. Cattori Claudio	10. Cereda Andrea
11. Codiroli Laura	12. David Ronald
13. Della Santa Manuel	14. Denotaro Giuseppe
15. Demir Samuele	16. Donati Manuel
17. Dotta Renato	18. Egloff Michele
19. Gada Silvia	20. Gobbi Sacha
21. Guidotti Camilla	22. Lepori Tosca
23. Lepori Sergi Angelica	24. Lo Russo Vito
25. Lucchini Alessandro	26. Luraschi Michela
27. Madonna Luca	28. Malacrida Nembrini Martina
29. Marietta Alberto	30. Martignoni Polti Brenno
31. Mercoli Roberto	32. Minotti Alessandro
33. Mossi Maura	34. Ndiaye Broggin Marguerite
35. Ndombele Antonio	36. Pedroni Gabriele
37. Petralli Giulia	38. Pini Michela
39. Righetti Paolo	40. Röhrenbach Lorenza
41. Rondelli Poretto Luana	42. Rossi Tuto
43. Rusconi Patrick	44. Sansossio Rosalia
45. Scossa-Baggi Elena	46. Scossa-Baggi Emilio
47. Sergi Giuseppe	48. Vanza Maruska
49. Zanetti Tiziano	50. Zanti Enrico

Sono in ritardo i Consiglieri comunali:

1. Genetelli Manuela	2. Pronzini Matteo
----------------------	--------------------

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Ay Massimiliano Arif	2. Ghisletta Pietro
3. Gianini Bixio	4. Malingamba Carmelo
5. Minotti Daniela	6. Pedrioli Davide
7. Stroppini Damiano	8. Zorzi Nicola

Al momento in aula sono presenti 50 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco - Gianini Simone, Vicesindaco  
- Bang Henrik - Bison Renato - Käppeli Fabio - Minotti Mauro - Soldini Giorgio.

\*\*\*\*\*

Presidente: prima di addentrarmi nell'ordine del giorno, vorrei spendere due parole riguardo ad una questione che conoscete. Il 18 giugno scorso, al momento dell'assunzione di questo ruolo di primus inter pares, avevo espresso il dubbio che cammin facendo, forse avremmo incontrato qualche sorpresa. In effetti con mie pubbliche dichiarazioni di qualche giorno fa ho tenuto fede al mio impegno in questo consesso, dichiarandomi d'ora innanzi, indipendente, con ciò volendo continuare a lavorare per Bellinzona, per la nostra Città con intatte motivazioni e più che mai convinto di assolvere al mandato popolare fino a fine legislatura. Ora, è ben vero che il Presidente del Consiglio comunale non può fare, lo sapete bene, né il bello né il cattivo tempo, anzi, deve semmai confrontarsi con riti formali e strette esigenze protocollari che ve lo assicuro ne incanalano e non poco l'azione. Ad ogni buon conto, la presidenza del Consiglio comunale, secondo il nostro ordinamento, è una carica ad personam, vale a dire da sempre slegata dai gruppi, tanto è vero che la designazione è nominativa e non corporativa, per questo si parla di primo cittadino. Ciò detto mi addentrerò, così nella sostanza dei temi di questa sera con benevola conduzione di questa Assemblea di milizia. Detto questo, chiedo se ci sono interventi al riguardo. Sono entrati in sala i Consiglieri comunali Manuela Genetelli e Matteo Pronzini i presenti sono ora 52.

Sacha Gobbi: Presidente, visto che hai deciso di parlarne, mi sembra corretto che lo faccio anch'io. Ieri, nello scritto inviato ai media, abbiamo evidenziato la nostra posizione. Si tratta di una posizione sull'aspetto politico e non sulla persona. I rapporti al nostro interno sono buoni. Come abbiamo detto per noi era e resta un problema un po' di opportunità e di coerenza, essendo stato nominato all'interno del nostro Gruppo, rispettivamente poi votato dal Consiglio comunale, ma quello "è un po' secondario". Una scelta potrebbe essere quella di abbandonare spontaneamente, più che cercare il voto. Noi non chiederemo il voto. Spiace un attimo la tempistica, ma questi sono problemi interni nostri. Quello che spiace anche un pochettino è che alla fine, oggi giorno il Consiglio comunale è rappresentato da una persona di un partito che non fa parte di questo Consiglio comunale, non essendo stato eletto e rispettivamente, con una percentuale dello 0%. Quindi questo è un po' qualcosa che spiace, un po' atipico, forse anche un po' imbarazzante per noi. Ma soprattutto pensando anche che la tua persona, che rispetto, comunque ha avuto un passato in praticamente tutte le cariche cantonali, ad eccezione del Consiglio di Stato, quindi dal Consiglio comunale al Gran Consiglio al Municipio. Questa è un po' la posizione, poi non apriamo ulteriori discussioni.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi a riguardo procedo con altre comunicazioni, dicendo che il 7 novembre 2023 Matteo Pronzini mi ha indirizzato uno scritto chiedendo di mettere all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale le mozioni 45-46-47-48-49- 50-51-52-53-54-55-56-57-58/2022. A suo dire, ma è anche documentato, le stesse avrebbero già trovato rapporto da parte della Commissione della legislazione, ma invece non sono state messe all'ordine del giorno. Poi da verifica con la Cancelleria, è chiaramente emerso che

comunque manca ancora il rapporto conclusivo del Municipio, per cui non è fattibile metterle all'ordine del giorno.

Manuel Donati: quale Presidente della Commissione della legislazione volevo dire due cose. Effettivamente noi come commissione abbiamo sollecitato il Municipio di portare queste mozioni avanti. La LOC dice che il Municipio entro due mesi deve presentare le osservazioni finali. I rapporti commissionali di queste mozioni sono stati dati ad aprile e maggio. Quindi, sono un po' deluso da questo Municipio, che fa le priorità un po' come vuole. Matteo Pronzini ha chiesto ora giustamente di metterle all'ordine del giorno. Tanto sappiamo quali sono le osservazioni finali del Municipio ovvero uguali alle osservazioni preliminari. Quindi, da parte dei commissari, di cui mi faccio portavoce, comunico che sosterremo la modifica dell'ordine del giorno.

Giuseppe Sergi: su queste mozioni c'è stato un percorso non molto corretto perché il Municipio ha investito la Commissione della gestione della questione. Io non so se dal punto di vista del regolamento è possibile, visto che l'attribuzione alle commissioni è compito del Consiglio comunale; quindi, non credo che il Municipio possa attribuire ad una nuova commissione di affrontare una mozione. Io capisco l'intento del Municipio, che ha detto: *"siccome, secondo noi, ci sono conseguenze finanziarie da queste mozioni, vorremmo che ci diceste cosa ne pensate"*. Al che la Commissione della gestione ha detto: *"ma voi cosa ne pensate?"* Il Municipio ha fatto una lunga presa di posizione in cui ha spiegato quali sono le conseguenze finanziarie, senza che la Commissione della gestione possa di fatto entrare in materia se non ricopiando e dicendo in altre parole quello che ha detto il Municipio. Anche perché entrare nel merito sarebbe un lavoro lunghissimo. Quindi io direi di chiuderla qui. La Commissione della gestione dovrebbe dire *"ci atteniamo alle osservazioni di ordine finanziario che ha fatto il Municipio e il Municipio faccia il più in fretta possibile le sue osservazioni, inserendo anche le osservazioni e le riserve di carattere finanziario"*. In maniera che poi al più tardi nel mese di gennaio queste mozioni possano essere discusse dal Consiglio comunale, visto che a dicembre avremo il preventivo. Penso che si possa risolvere così. Il Municipio ha il diritto e può esprimere tutte le sue riserve di ordine finanziario, ma mi sembrerebbe un po' un atteggiamento dilatorio rimettere in pista la Commissione della gestione.

Presidente: ho portato la comunicazione evidentemente per informare tutto il consesso, però è evidente che non potevano essere poste all'ordine del giorno questa sera, per cui ritengo chiuso il tema.

Gabriele Pedroni: a nome del Gruppo de il Centro che rappresento in questa sala, chiedo una modifica dell'ordine del giorno dell'odierna seduta. In particolare, propongo la cancellazione della trattanda n. 8, relativa al *"MM 739 - Quartiere di Bellinzona - Richiesta di un credito di CHF 26'650'000.00 per la ristrutturazione globale delle SE Nord e realizzazione di un nuovo Centro extra-scolastico"* con le seguenti motivazioni: per il nostro gruppo, il Messaggio municipale 739 è apparso sin dalle sue prime pubblicazioni particolarmente incompleto, in particolare in riferimento alla pianificazione scolastica, a quella dei centri

extra scolastici, allo stato degli stabili scolastici, all'incidenza sulla pianificazione degli investimenti globali nella Città. Per queste e altre ragioni che, se del caso verranno espone in seguito, il nostro gruppo non intendeva votare il messaggio così come presentato. Ieri ogni Consigliere comunale ha sì ricevuto dal Municipio alcune informazioni complementari; tuttavia, le stesse non hanno potuto essere completamente valutate, perlomeno all'interno del nostro gruppo, di conseguenza si invita questo Consiglio comunale a votare la richiesta di modifica dell'ordine del giorno, così che il Municipio, possa dare tutte le informazioni necessarie per decidere con piena cognizione di causa.

Lisa Boscolo: ho ascoltato il collega Capogruppo de il Centro Gabriele Pedroni che ringrazio per la proposta e accolgo. Intervengo a nome del mio gruppo con una premessa. Per chi ha letto i giornali questa mattina, e a differenza di quello che sembrerebbe l'opinione del nostro gruppo su questo Messaggio municipale, ovvero che voteremmo il credito a denti stretti, smentisco subito. Noi come gruppo siamo sempre stati sin da subito a favore di questo importante investimento nella scuola pubblica. Scuola che richiede un necessario intervento per essere risanata totalmente. Struttura che accoglie bambini e bambine e che vedrà un centro extrascolastico che, come abbiamo detto più volte, e ci sono i dati che lo dimostrano, è necessario e importante per la conciliazione lavoro-famiglia. Detto questo, visti i dati interessanti usciti in questi ultimi giorni che portano lo stato generale degli stabili e del livello d'edilizia scolastica, abbiamo bisogno di approfondire, allora approfondiamo. Dunque, accogliamo questa proposta in segno anche di responsabilità e di approfondimenti necessari. Quindi a nome del mio gruppo comunico che accogliamo questa proposta.

Giuseppe Sergi: condivido la proposta di Gabriele Pedroni, che d'altronde oggettivamente va nella stessa direzione del rapporto di minoranza che chiede il rinvio del messaggio. Questo non perché non si voglia ristrutturare le scuole nord, ma semplicemente perché una serie di dubbi sono emersi sul messaggio e sulla stessa realizzazione del progetto. La comunicazione di ieri del Municipio ha rafforzato questa nostra idea, nel senso che questo progetto deve essere reinserito, riconteggiato e attualizzato all'interno di una discussione più ampia nell'ambito dei dati forniti e dello studio. Quindi, per questa ragione, non possiamo che aderire alla proposta del collega Gabriele Pedroni.

Andrea Cereda: innanzitutto complimenti al Vicesindaco e formulo i miei migliori auguri in qualità di Consigliere nazionale. Non vorrei dilungarmi troppo con questo mio intervento, anche perché la richiesta di Gabriele Pedroni non è quella di aprire una discussione in merito, ma semplicemente quella di modificare l'ordine del giorno rinviando il Messaggio municipale 739 ad un prossimo Consiglio comunale. Questo in virtù di quanto il Municipio ha avuto modo di consegnarci ieri. Documentazione che abbiamo ricevuto in anticipo a quella che sarà la documentazione finale dello studio demandato a Basler&Hofmann. Quindi, da parte del PLR approviamo e sosteniamo la richiesta di Gabriele Pedroni per garantire alle due commissioni di valutare ed entrare nel merito di questa nuova documentazione.

Sacha Gobbi: la proposta di Gabriele Pedroni va giustamente anche nella nostra direzione. Da subito avevamo un po' indicato quest'idea. Che poi sia una sospensione, un ritardo, un ritorno o quello che sia. È evidente che fa un po' sorridere sentire determinate motivazioni, quando per tre settimane o forse di più sono suonati telefoni a destra e sinistra e ci si è contati. Oggi vedendo un po' i numeri e i buchi tra i banchi, si fa riferimento a uno scritto uscito ieri. Dunque, 5 minuti prima di mezzanotte. Quindi in questo momento non è più importante la qualità di vita dei bambini, le tempistiche di quanto questi devono restare nei container. Facendo due calcoli ci si accorge che il numero 31 è un po' distante, ragion per cui diventa prioritaria questa sospensione. Sarebbe stato più elegante ritirare o sospendere il messaggio non aspettando di contarsi in sala.

Tuto Rossi: anch'io mi associo ai complimenti per il nostro Vicesindaco Simone Gianini, che accede al Parlamento nazionale dove potrà esprimere tutta la sua intelligenza e qualità. Sicuramente, se avrà la capacità e la voglia di guardare in alto, sarà un ottimo rappresentante del Cantone Ticino. Detto questo, stiamo assistendo oggi all'ennesima figuraccia di un Municipio malandato che è riuscito a portare a casa Fr. 10 milioni di deficit nel preventivo (forse saranno di più nel consuntivo) e che accampa puerili scuse dopo opportune telefonate, per ritirare un messaggio che ha sostenuto a spada tratta. Questo unicamente per il fatto che si accorge di non avere il coraggio di fare la discussione in aula e quindi di non avere il coraggio di raccogliere la maggioranza nel Consiglio comunale. Fa un po' tristezza la giovane collega del Partito socialista che, se fossimo nell'Unione Sovietica, avrebbe sicuramente una grossa carriera davanti. Perché portare in avanti così la ragione di partito in maniera burocratica ad eseguire gli ordini faceva fare grandi progressi nella carriera. Diciamoci la verità, non avete i numeri, è un messaggio strampalato; Fr. 26 milioni sono tantissimi per una Città come la nostra. Sicuramente le scuole nord devono essere ristrutturate, ma quando si propone di ristrutturare un edificio con ben Fr. 26 milioni, che sono circa il doppio del prezzo per costruirlo di nuovo, bisogna essere capaci di portare delle motivazioni convincenti. Noi siamo evidentemente d'accordo per il sostegno della scuola, che è l'unica materia grigia che ha il Canton Ticino. Quindi sono assolutamente favorevole che debba essere strafinanziata, però deve essere fatto in maniera seria. Poco serio è quello di cercare delle scuse dicendo che il Messaggio municipale non è ancora pronto. Quando avete strombazzato a destra e manca e unicamente per il fatto dei calcoli di bottega, ora vi accorgete che non è perfetto ciò che dicevate fino all'altro ieri che era perfettissimo.

Michela Luraschi: Non intervengo in merito al messaggio e alla proposta di posticipare questo tema. Mi permetto invece di fare un'osservazione al collega Tuto Rossi e anche magari di chiedere che egli ponga delle scuse alla collega Lisa Boscolo. Credo che se si parla di serietà del Municipio, trovo veramente poco serio fare certi commenti nei confronti di una donna, a prescindere che sia giovane o anziana, dal momento che abbiamo 18 anni e siamo dunque eleggibili in Consiglio comunale e in altri consessi. Quindi io sinceramente mi auguro che questi tipi di commenti, che sono veramente poco costruttivi, che non vengano più esplicitati. Noi non abbiamo più il dovere di ascoltare certe cose, perché

sinceramente queste sono poco serie e reputo sono anche un insulto alla nostra intelligenza. Iniziare il discorso parlando dell'intelligenza del nostro Vicesindaco che è stato eletto in un consesso nazionale (e anch'io mi associo ai complimenti) credo che sia veramente poca cosa per il nostro consenso di questa sera.

Presidente: sono dispiaciuto per questa piccola parentesi.

Tuto Rossi: non mettiamo il discorso sulle donne o uomini. Nel Partito comunista dell'Unione Sovietica, c'è stata la ministra della cultura che ha fatto una grande carriera. Lo stesso discorso che ho fatto per la collega Lisa Boscolo poteva essere fatto anche per un collega maschio. Trovo una certa tristezza che dei giovani si mettano a fare già la disciplina di partito. Ciò, nel Canton Ticino, però provoca grandi carriere perché il clientelismo qui funziona. Penso che non sia un insulto, è una scelta politica che ha fatto la collega.

Presidente: questo Consiglio comunale sottostà a delle regole democratiche. Invito ad attenersi ai binari del nostro ordinamento e quindi di non andare a fare degli interventi sopra le righe.

Mario Branda, Sindaco: intervengo per portare la posizione del Municipio su questa questione, facendo astrazione dal terzultimo intervento che confondeva la modifica o il ritiro di un messaggio. Sono due cose sostanzialmente diverse dal punto di vista procedurale, ma poi anche dal punto di vista delle analisi, che evidentemente richiede anche una certa conoscenza dei meccanismi della LOC. A scampo di malintesi, lo diciamo qui, perché anche i Consiglieri comunali sappiano bene cosa vanno a votare, il messaggio resta sul tavolo del Consiglio comunale tale e quale e non verrà modificato. Se ci sarà un complemento di informazione lo si potrà evidentemente chiedere e verrà dato. Il messaggio rimarrà esattamente nella medesima forma. Il Municipio non si oppone a questa proposta scaturita dal Capogruppo de il Centro. Noi possiamo accettare questa modifica dell'ordine del giorno a condizione che la discussione possa riprendere al più presto e quindi noi consideriamo la prossima data utile, se non la seduta di dicembre, una eventualmente da indicare nel mese di gennaio. Seduta dove potremo discutere anche delle mozioni che aveva presentato il gruppo MPS e che mi pare fosse in qualche modo auspicata anche dalla Commissione della gestione. Quella sarà la data che noi consideriamo ultima per poter decidere su questo importante messaggio. Ricordiamo che queste lungaggini comporteranno comunque in ogni caso un procrastinamento degli allievi negli attuali prefabbricati di almeno 4 mesi. Vorremmo evitare che ci rimangano per uno o due anni di troppo. Quindi questo è il quadro generale.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi, metto in votazione la modifica dell'ordine del giorno.

È approvata la modifica dell'ordine del giorno con lo stralcio della trattanda no. 8 "MM 739 - Quartiere di Bellinzona - Richiesta di un credito di CHF 26'650'000.00 per la ristrutturazione globale delle SE Nord e realizzazione di un nuovo Centro extra-scolastico"

favorevoli: 41            contrari: 6            astenuti: 0

---

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 25 SETTEMBRE 2023

---

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 25 settembre 2023.

favorevoli: 48            contrari: 1            astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 46            contrari: 1            astenuti: 0

---

2) MM 743 - DIMISSIONI DEL SIGNOR NICOLA ZORZI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

---

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. Sono accolte le dimissioni del signor Nicola Zorzi dalla carica di Consigliere comunale.

favorevoli: 49            contrari: 0            astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 47            contrari: 0            astenuti: 0

- 3) RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI ALLA NEO CONSIGLIERA COMUNALE NADIA BIANCHI IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DI NICOLA ZORZI

Presidente: in riferimento all'art. 45 cpv 1 bis della Legge organica comunale, in vigore dal 1. aprile 2023 *"Se le dimissioni sono accettate dal Consiglio comunale, nella medesima seduta il subentrante può assumere la carica ai sensi dell'articolo 47"*. Non essendoci interventi, invito Nadia Bianchi a raggiungere il palco per la firma.

Si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della signora Nadia Bianchi e alla consegna delle credenziali.

Presidente: i Consiglieri comunali presenti sono ora 53.

4) SOSTITUZIONE MEMBRO NELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE DEL PARTITO LIBERALE RADICALE IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DI NICOLA ZORZI

---

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Il gruppo PLR propone Patrick Rusconi in sostituzione di Nicola Zorzi quale membro della Commissione della legislazione. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

Nella Commissione della legislazione è designato

**Patrick Rusconi**

per il Partito Liberale Radicale

in sostituzione del Consigliere comunale uscente Nicola Zorzi.

favorevoli: 48          contrari: 0          astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 47          contrari: 0          astenuti: 0

5) SOSTITUZIONE MEMBRO NELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNITÀ DI SINISTRA

---

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Il gruppo Unità di sinistra propone Michele Egloff in sostituzione di Lisa Boscolo quale membro della Commissione della gestione. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

Nella Commissione della gestione è designato

**Michele Egloff**

per il gruppo Unità di sinistra

in sostituzione della Consigliere comunale Lisa Boscolo.

favorevoli: 45          contrari: 0          astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 46          contrari: 0          astenuti: 0

6) MM 718-719-720-721-722-723-724-725-726-727 – DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

...Omissis

7) MM 728-729-730-731-732-733-734-735-736-737 – DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

...Omissis

8) MM 739 - QUARTIERE DI BELLINZONA - RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 26'650'000.00 PER LA RISTRUTTURAZIONE GLOBALE DELLE SE NORD E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO EXTRA-SCOLASTICO

La trattanda è stata stralciata dall'ordine del giorno.

9) MM 741 - POLO BIOMEDICO - STABILE DI VIA VELA 6 – SEDE CENTRO DI COMPETENZA SCIENZE DELLA VITA – ADATTAMENTO 4. PIANO - RICHIESTA DI CREDITO CHF 4'360'000.00

---

Presidente: trattandosi di un credito di investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto della Commissione dell'edilizia. È aperta la discussione.

Andrea Cereda: il messaggio che andiamo a votare questa sera è un tassello importante al completamento di un corretto sviluppo del Centro di competenze scientifiche della vita, il Polo biomedico di Bellinzona. Il Consiglio comunale, nella seduta del 25-26 ottobre 2021, ha approvato l'acquisto dello stabile di Via Vela 6 a Bellinzona per la creazione del Polo biomedico. Dopo l'approvazione, l'edificio è stato acquistato e iscritto a nome del Comune nel gennaio 2022. La Città ha stanziato CHF 6'045'000 per l'acquisto e ulteriori CHF 1,1 milioni per interventi di manutenzione e miglioramenti strutturali urgenti. Il Centro di competenze scienze della vita a Bellinzona fa parte del progetto Switzerland Innovation Park Ticino ed è promosso dalla Fondazione Agire su mandato del Consiglio di Stato. Questo centro, inserito nella strategia "Switzerland Innovation", si propone di rafforzare il posizionamento della Svizzera come paese dell'innovazione, attrarre aziende straniere e promuovere la collaborazione tra settori accademici e industriali. Il presente Messaggio municipale propone un progetto di trasformazione degli spazi del quarto piano del Polo biomedico di Bellinzona, al fine di adeguarli agli standard attuali di riferimento. Gli interventi riguardano principalmente la separazione fisica del quarto piano, con una divisione dell'impiantistica e la pianificazione delle utenze tecnologiche per la bio-fabbricazione. Inoltre, in considerazione dei lavori pianificati al quarto piano, è stato rivisto lo stato di conservazione del tetto con il rifacimento completo della copertura e la posa di nuove protezioni solari sull'intero edificio migliorando il comfort interno dello stabile rendendole uniformi e armoniose. I costi per la realizzazione degli interventi sopra esposti ammontano a CHF 4'360'000 (IVA, spese e imprevisti inclusi); compresi gli onorari per la progettazione e la direzione lavori, come costi interni del SOP. L'obiettivo finale del progetto è creare un centro di competenza scienze della vita di eccellenza, fornendo spazi adeguati alle esigenze della bio-fabbricazione e garantendo standard di sicurezza e qualità conformi alle normative vigenti nel settore. Fatte queste considerazioni, la maggioranza dei commissari della Commissione dell'edilizia invita a votare favorevolmente il contenuto del presente messaggio e colgo anche l'occasione per portare l'adesione unanime del gruppo PLR.

Giuseppe Sergi: intervengo prima di tutto per ricordarvi l'investimento già fatto per questo immobile: una somma di Fr. 6 milioni e rotti più Fr. 1,1 milioni, più Fr. 4 milioni e rotti per un totale di quasi a Fr. 12 milioni in due anni. Un progetto e un orientamento di cui, in realtà, se non qualche frase qua e là in qualche intervista giornalistica non si sa niente o perlomeno le cose che vengono dette sono per il momento delle ipotesi. Noi non sappiamo ad esempio

qual è la ricaduta fiscale di questo settore. Avevo addirittura chiesto dei dati quando avevamo votato l'acquisto, nessuno ce li ha dati. È stato detto da parte della Cancelleria che non era possibile. Non si sa se questi progetti, questi investimenti sono un elemento di attrazione per i cosiddetti talenti ticinesi che dovrebbero tornare in Ticino. Dovrebbero arrivare a frotte in questo settore da avvenire delle scienze biomediche. Non si sa ad esempio qual è il gettito fiscale anche delle imprese, non dico di coloro che vi lavorano, ma delle imprese. Perché per definizione le start up di imposte ne pagano poche per non dire nessuna, ma anche quelle che ci sono da un certo periodo non si sa bene qual è il loro contributo dal punto di vista fiscale. Penso per esempio all'impresa che commercializza le scoperte scientifiche dell'IRB. Sono delle presunzioni, nel senso che è un settore futuro, si investe, si presume che faccia bene alla Città. Aspettiamo di vedere se effettivamente ci sono i dati per verificare se questo fa bene alla Città. Se sia un investimento. Perché gli investimenti sono considerevoli, solo per questo immobile sono già Fr. 12 milioni, in più le modifiche fatte in questo momento sono abbastanza precise, nel senso che in questo quarto piano si faranno delle attività che sono abbastanza limitate in una certa direzione. Questo in che misura condiziona un'eventuale utilizzazione di questo immobile? Sono tutti interrogativi che per il momento, non ricevono risposta. Quindi io sono estremamente scettico, noi siamo estremamente scettici su questi investimenti, anche perché non suffragati da dati che dimostrano il rapporto tra questi investimenti e lo sviluppo a tutti i livelli della Città. Quindi, noi ci asterremo, perché a questo momento il dibattito non è ancora possibile. Faccio un solo esempio. Ho cercato di vedere quest'ultima impresa inglese, questa start up, ho confrontato diverse dichiarazioni giornalistiche, i posti di lavoro oscillano tra i 25 e i 50 a seconda di chi scrive di chi parla e di chi dice. Quindi, va bene, il problema è che da 25 a 50 non è la stessa cosa. Voglio dire semplicemente questo, c'è molta volatilità su queste informazioni. Per queste ragioni, ripeto, noi ci asterremo.

Mario Branda, Sindaco: solo una piccola presa di posizione nella misura in cui credo e crediamo che le informazioni siano comunque adeguatamente riportate nel Messaggio municipale. Ricordo il contesto generale importante; questo stabile è stato acquistato grazie al credito che ha stanziato poco più di due anni questo Consiglio comunale ed era inteso quell'acquisto, a costituire lo stabile in questione, a costituire l'elemento che ci consentisse di affrontare adeguatamente questo tempo di transizione che dovrebbe portare poi Bellinzona ad avere questo nuovo quartiere presso l'attuale sede delle Officine di Bellinzona. Abbiamo delle richieste, alcune hanno dovuto essere respinte anche per mancanza di spazio. Lo stabile di via Vela 6 costituisce una soluzione transitoria per questo tipo di attività, in particolare il settore della ricerca biomedica. Lo sapete lo stabile effettivamente è costato Fr. 6 milioni. Il calcolo è quello che ha fatto Giuseppe Sergi poc'anzi, siamo vicini ai Fr. 12 milioni. Oggi abbiamo tutti i piani praticamente occupati. C'è una start up che si è insediata al secondo e al terzo piano che sta sviluppando la propria attività, anche a sua volta con degli investimenti estremamente ingenti dal punto di vista del macchinario di cui ha dovuto dotarsi proprio per il tipo di attività che sta svolgendo. È vero, come in ogni campo, in particolare in quello della ricerca, normalmente è richiesto

anche un certo tempo per poter dare corpo e poter dare sostanza alla propria attività, anche dal punto di vista economico. Devo però anche ricordare che complessivamente Bellinzona, proprio puntando al settore ricerca, comunque sommando le attività di IRB, IOR, i lavoratori di EOC, quello che si sta sviluppando adesso presso lo stabile di via Vela negli edifici ex stabile Gallera, piuttosto che quello che la nuova sede di Humabs in via dei Gaggini, arriva ora a circa 500 posti di lavoro. Cosa che in un settore che a Bellinzona semplicemente 20 anni fa non esisteva. È chiaro, gli investimenti sono ingenti. È un settore che costa effettivamente parecchio, ma che il Municipio stima, pensiamo che lo faccia anche il Consiglio comunale avendo comunque effettivamente approvato questi crediti nel passato, avere un potenziale importante. Credo che, per quanto riguarda le ricadute fiscali potremo parlarne a brevissimo termine, già nel primo semestre dell'anno entrante e capiremo quali sono le cifre, i dati di cui stiamo parlando e che questo tipo di attività effettivamente può produrre. In questo momento è ancora un po' presto per parlarne, anche diciamo in sede pubblica, però i dati sono interessanti. A parte quelle che sono le ricadute per quanto riguarda i posti di lavoro; si tratta di tecnici, di medici, di ricercatori, di biologi, che hanno comunque anche dei redditi relativamente importanti. Non sono redditi milionari, non sono i super ricchi di cui magari si possono fregiare altri centri urbani del Canton Ticino, ma si tratta di redditi importanti che effettivamente hanno anche delle ricadute fiscali sul nostro territorio. Riteniamo che questa sia una delle strade che la nuova Bellinzona voglia e debba poter percorrere, quanto grande sarà questo successo lo dirà il futuro. Le premesse e i dati di cui disponiamo oggi ci fanno effettivamente ben sperare e davvero non possiamo che auspicare che questo Consiglio comunale voglia accogliere anche questo credito. Il quarto piano sarà destinato principalmente alla ricerca, dove si concentreranno le attività e i ricercatori che fanno capo all'Ente ospedaliero cantonale, all'Università della Svizzera italiana, a Farmindustria e che si occuperanno di sviluppare dei prodotti di un carattere assolutamente innovativo che in pochi altri posti della Svizzera vengono realizzati. Si parla appunto di bio-fabbricazione, che è la produzione di quei tessuti per i quali oggi normalmente si fa capo a degli animali per sviluppare la ricerca. C'è bisogno ancora di animali ma si vuole ridurre l'apporto di queste specie. Oggigiorno lo si inizia a fare attraverso la produzione di tessuti artificiali bio-fabbricati, ed è quello che si fa effettivamente al quarto piano, con dei progetti che hanno un carattere assolutamente innovativo e da quello che ci viene riferito, sia dai ricercatori universitari che da chi si occupa dal punto di vista della produzione industriale è assolutamente promettente. Bellinzona vuole essere partecipe di questo progetto perché pensa che potrà avere delle ricadute davvero importanti sul nostro territorio e collocare anche la nostra piccola Città in un contesto e in una prospettiva diversa da quella che è oggi.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il progetto della ristrutturazione del quarto piano del Polo biomedico di Bellinzona in Via Vela 6 nel quartiere di Bellinzona per la sede del Centro di competenza scienze della vita; parimenti, sono approvati gli interventi sull'edificio concernenti il rifacimento del tetto e l'esecuzione delle nuove protezioni solari.

favorevoli: 43            contrari: 2            astenuti: 6

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 4'360'000.00 (IVA 7.7% inclusa) per l'esecuzione dei lavori relativi alla ristrutturazione del quarto piano e gli interventi sull'edificio dello stabile comunale di Via Vela 6 (mappale 4027 RFD Bellinzona).

favorevoli: 44            contrari: 1            astenuti: 6

3. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di agosto 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

favorevoli: 40            contrari: 1            astenuti: 6

4. Sussidi e contributi verranno accreditati al conto di investimento del Comune.

favorevoli: 42            contrari: 2            astenuti: 6

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in aggiudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 43            contrari: 2            astenuti: 6

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 48            contrari: 1            astenuti: 0

10) MM 742 - RICHIESTA DI UN CREDITO LORDO DI CHF 7'635'000.00 PER L'ALLESTIMENTO DELLA FASE 1 DEL NUOVO PGS COMUNALE (PGS CITTÀ DI BELLINZONA) E RICHIESTA DI UN CREDITO LORDO DI CHF 1'791'000.00 PER L'ALLESTIMENTO DELLA FASE 1 DEL NUOVO PGS REGIONALE (PGS AMB)

Presidente: trattandosi di un credito di investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto della Commissione dell'edilizia. È aperta la discussione.

Alberto Casari: credo che non sia da tutti i giorni avere un Consigliere nazionale in sala a Bellinzona, quindi, è giusto e doveroso sottolinearlo. Tramite il messaggio in questione c'è l'obiettivo e la necessità di armonizzare in un unico documento i piani di smaltimento degli ex 13 Comuni. Praticamente fare un unico catasto informatizzato sia delle proprietà private che delle canalizzazioni pubbliche, ed avere dei rapporti sullo stato delle canalizzazioni, sui corpi d'acqua, sulle acque parassitarie, sui bacini imbriferi e le aree tributarie, nonché sull'infiltrazione delle acque e sulla prevenzione dei pericoli. D'altro canto, di avviare la progettazione di nuove tratte o di tratte vetuste da rinnovare. Questo a grandi linee quello che chiede il messaggio che all'unanimità la Commissione dell'edilizia ha accolto favorevolmente. Concludo, portando anche l'adesione da parte del gruppo Unità di sinistra.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il preventivo di spesa per l'allestimento della fase 1 del nuovo PGS comunale.

favorevoli: 49            contrari: 0            astenuti: 0

2. È concesso al Municipio un credito lordo di CHF 7'635'000.00 (IVA al 7.7% inclusa) per l'allestimento della fase 1 del nuovo PGS comunale, da addebitare al conto degli investimenti del Comune. Il sussidio cantonale sarà registrato in entrata nel conto degli investimenti del Comune, in diminuzione dei costi.

favorevoli: 48            contrari: 0            astenuti: 0

3. È approvato il preventivo di spesa per l'allestimento della fase 1 del nuovo PGS regionale.

favorevoli: 51            contrari: 0            astenuti: 0

4. È concesso all'ente autonomo di diritto comunale Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) un credito lordo di CHF 1'791'000.00 (IVA al 7.7% inclusa) per l'allestimento della fase 1 del nuovo PGS regionale. AMB rifatturerà al Comune di Bellinzona l'importo al netto del sussidio cantonale e dei contributi dei Comuni di Arbedo-Castione, Lumino e Riviera uniti a quello della CIDA. L'importo al netto del sussidio e dei contributi è da addebitare al conto degli investimenti del Comune.

favorevoli: 50            contrari: 0            astenuti: 0

5. È concesso al Municipio un credito netto di CHF 1'278'952.00 (IVA al 7.7% inclusa) per la quota parte comunale all'allestimento della fase 1 del nuovo PGS regionale.

favorevoli: 49            contrari: 0            astenuti: 0

6. I crediti, basati sull'indice dei costi del mese di aprile 2023, saranno adeguati alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria e alle variazioni dell'IVA.

favorevoli: 48            contrari: 0            astenuti: 0

7. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i corrispondenti crediti decadranno se non verranno utilizzati entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 50            contrari: 0            astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 47            contrari: 0            astenuti: 0

11) MOZIONE 34/2022 "BELLINZONA: "CITTÀ ACCESSIBILE" SEMPRE PIÙ INCLUSIVA" DI DANILÒ FORINI E MICHELA LURASCHI E COFIRMATARI

---

Presidente: trattandosi di una mozione generica è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. È aperta la discussione.

Michela Luraschi: progettare, costruire una città attenta ai bisogni di tutte le persone che la vivono, significa avere una visione. Significa guardare oltre e pensare ad una Città migliore. Rendere Bellinzona una città accessibile, dichiararla una città inclusiva, sono gli intenti proclamati dalla mozione che stiamo discutendo e che abbiamo presentato quasi 2 anni fa, come proposta interpartitica e che aveva visto la consultazione di un gruppo di persone con disabilità e familiari di persone con disabilità più importanti, che non riescono ad avere voce in maniera autonoma. Possono sembrare intenti declamatori, come anche suggerisce il Municipio nelle sue osservazioni finali che chiedono di respingere questa mozione. In realtà, chiediamo l'esatto contrario, cioè quello di andare oltre alle parole, oltre ai discorsi sull'inclusione e sull'accoglienza e di trasformare queste parole in realtà. Non entro nei dettagli più specifici della mozione, anche perché l'introduzione del Presidente, ha già annunciato diversi aspetti, ma sono 3 i punti centrali richiesti nella mozione: 1) Identificare un/a referente all'interno dell'amministrazione comunale, che possa fungere da antenna per il fuori e per il dentro. 2) Avvalersi sistematicamente di persone coinvolte direttamente

da situazioni di disabilità. Persone diverse, che hanno competenze e esperienze diverse, perché nessuno più di loro può sapere cosa significa ogni giorno confrontarsi con limiti imposti dall'ambiente circostante. 3) Avere una strategia pluriennale costruita con il coinvolgimento delle persone con disabilità, con chi le rappresenta, e che abbia una visione a 360°C di cosa significa essere una città accessibile. Sono punti molto concreti. Il Municipio dice in sostanza che la Mozione va respinta perché non utile a raggiungere gli obiettivi declamati e ci dice anche che molto è già fatto. Infatti, la mozione non aveva e non ha uno scopo di criticare il Municipio. Anzi. Vuole permettere al Municipio, alla Città, di dichiarare quanto e come già sta facendo, con dei suggerimenti, affinché possa anche migliorare e diventare esempio per gli altri. Se già esiste una strategia, ben venga: vale forse la pena dividerla, farla conoscere, affinché le cittadine e i cittadini, ma soprattutto le persone con disabilità e le loro famiglie, sappiano di essere considerate e conoscano le risposte alle loro domande o segnalazioni. Avere un referente, avere un numero di telefono, un nome, una persona, un volto che possiamo riconoscere come persona che "si occupa" di queste questioni, che le considera, lo dico con certezza: è un segnale forte e atteso dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie, per non sentirsi cittadini di seconda categoria, per sapere che c'è qualcuno pronto ad ascoltare, ad accogliere i bisogni e che in un modo o in un altro, si adopererà per provare a migliorare la situazione. Sappiamo che non tutto può essere fatto per abbattere le barriere però sapere che qualcuno ci pensa e qualcuno ha voglia di lavorare insieme è fondamentale. Ma questo andrebbe anche a sostegno di tutti i collaboratori della Città, e sarebbe un segnale anche per quelle cittadine e quei cittadini che si sentono coinvolti e responsabili in merito a questo tema, anche senza avere una disabilità o essere toccati direttamente. Far sì che le persone con disabilità partecipino alla vita della città, a tutti gli ambiti della vita, è un diritto e questo ci riguarda tutti quanti. Riguarda l'amministrazione comunale, ma anche i vicini di casa, le associazioni che creano occasioni di aggregazione e cittadinanza attiva o i commerci e altri enti che operano sul territorio. La solidarietà, una buona socialità, significa occuparsi del destino dell'altro. E le persone con disabilità ci ricordano che non partiamo tutti uguali, non siamo tutti sulla stessa linea di partenza. Per questo, è indispensabile che una Città come Bellinzona faccia tutto il possibile affinché lo scarto di differenze nella linea di partenza tra i suoi cittadini si riduca al minimo. Per questo, come Unità di sinistra, vi invito care colleghe, cari colleghi, a voler sostenere questa mozione. E dire così, alle persone che vivono una situazione di disabilità, che i loro diritti non sono diversi. Inoltre, sottolineo anche che tante persone volevano poter essere qui stasera, ma non possono accedere a questa sala. Quindi anche questo penso che sia qualcosa che va sottolineato. Seppure so che ci sono dei progetti che vanno nella direzione di fare delle migliorie. Ma questi progetti li conosciamo noi che abbiamo delle antenne all'interno dell'amministrazione comunale o del Consiglio comunale. Ma non ce le hanno i cittadini.

Patrick Rusconi: il contesto e i contenuti della mozione sono chiari a tutti. Mi soffermo specialmente sulla richiesta di definire una o un referente comunale che potrà avvalersi di cittadini e cittadine con disabilità, le quali porteranno un prezioso bagaglio di osservazioni

sul tema. Come pure è auspicabile l'ascolto di tutte le persone che vivono la Città in una maniera o in un'altra, hanno anche loro delle impressioni. Questo ascolto è importante per approfondire la materia e farsi una realtà precisa per migliorare le varie criticità. La o il referente porterà più concretezza, presenza sul territorio, pronta o pronto a rispondere alle tante domande dei cittadini. Lavorerà con tutti i dicasteri coinvolti e sgraverà altri colleghi da un compito che richiede tempo e analisi. Farà da collante con Municipio, Consiglio comunale e popolazione. Una nuova assunzione? Magari non forzatamente. Sono sicuro che la figura in seno all'amministrazione comunale esiste già, basta cercarla e volerla con tutti i requisiti del caso. Condivido le preoccupazioni del Municipio, sul fatto che per poter realizzare le opere occorre investire tanti soldi e con i tempi che corrono non è evidente. Bisogna fare i passi secondo la disponibilità finanziaria e dare delle priorità. Però un po' più di pianificazione, velocità di esecuzione e reazioni, a mio avviso, in questa Città è necessaria. Porto infine l'adesione del gruppo PLR nell'approvazione della mozione.

Marguerite Ndiaye Brogginì: l'OMS stima che circa il 15% della popolazione mondiale ha una o più problematiche che la fanno includere nella categoria dei disabili, in varie forme. Un dato importante che ci deve far riflettere su quanto queste opere siano necessarie per permettere loro una vita dignitosa con l'accesso ai servizi pubblici e luoghi di svago. Ad oggi non è sempre possibile. Escludendo queste persone dalla vita pubblica e sociale si aggrava la loro condizione psicologica e il loro grado di esclusione. Ritengo sia doveroso per Bellinzona, come per ogni comune, impegnarsi per diventare una città inclusiva. Come giustamente sottolineato, l'applicazione di questo principio la renderebbe maggiormente attrattiva a livello turistico. Io sogno uno slogan: un turismo pensato per i disabili, un turismo inclusivo. Riprendendo quanto detto da due persone disabili in una conferenza stampa negli scorsi giorni e penso in particolare a Denise Carniel, un vero lavoro di inclusività non può però essere fatto senza coinvolgere chi ne dovrà usufruire. Plaudendo quanto si sta già facendo non solo dal punto di vista delle barriere architettoniche, ma anche per abbattere barriere comunicative, ritengo che quanto proposto nella mozione sia condivisibile. Non basta a mio avviso la volontà di rendere Bellinzona una città inclusiva, servono strategie puntuali e razionali che risolvano velocemente i problemi senza aggravare le finanze pubbliche. Le idee elencate da Danilo Forini e Michela Luraschi vanno in quella direzione, in particolar modo quella di chiedere una persona incaricata di essere un referente comunale per l'accessibilità. Avere delle puntuali antenne sul territorio che possano fare da referente per chi riscontra delle problematiche di accessibilità. Avere un gruppo in grado di fare da collegamento col Municipio, sarebbe un'iniziativa che permetterebbe di segnalare in modo tempestivo all'Esecutivo dove si deve intervenire. A questo punto, toccherà al Municipale specifico interfacciarsi con l'Ufficio tecnico per comprendere come agire, per far redigere se necessario un preventivo e in seguito procedere alla rapida realizzazione delle modifiche richieste. Una persona incaricata, o ancora una Commissione, non si sostituirà certamente al ruolo del Municipio e dell'Ufficio tecnico, bensì sarà loro di supporto per venire a conoscenza in modo rapido ed efficiente dei problemi da risolvere. Ne conseguirebbe uno snellimento delle procedure, obiettivo che

a mio avviso deve essere perseguito in generale, con un risparmio di tempo e una razionalizzazione delle spese. Ritengo che interpellare delle persone che quotidianamente vivono le problematiche di accessibilità sia un importante atout in più. Apprezzo la volontà del Municipio di interfacciarsi con associazioni e organizzazioni che quotidianamente operano coi disabili, e al contempo condivido la richiesta dei mozionanti di avvalersi di cittadini a loro volta con disabilità che possano portare progetti e soprattutto mettere a disposizione la loro sensibilità. Si tratterebbe di un punto di vista più puntuale sui bisogni, che porterebbe ad arrivare a soluzioni più indicate ed efficienti. Tornando alla conferenza stampa di Denise Carniel, vorrei evidentemente sottolineare il fatto che i problemi citati possono sembrare poco evidenti, eppure sono di grande ostacolo per chi ha difficoltà motorie. Mettere i disabili al centro della vita pubblica, permetterebbe anche di valorizzare il loro ruolo: spesso si tratta di persone con competenze e talenti che sovente non vengono visti e sfruttati dalla comunità, con un aggravio delle loro condizioni. Un referente privilegiato a disposizione dei cittadini permetterebbe di risparmiare tempo nelle segnalazioni e di poter dare una risposta in tempi rapidi, senza dispendio di risorse informatiche e burocratiche, e incoraggerebbe a segnalare i problemi. Al contempo sarebbe un punto di riferimento importante anche per le funzionarie e i funzionari comunali, al fine di avere un miglior collegamento con la cittadinanza in generale e con chi è affetto da disabilità in particolare. Scegliere delle antenne rappresentative in chi vive difficoltà legate a disabilità sarebbe un passo avanti verso la ricerca di soluzioni rapide e concrete. In conclusione, invito il Consiglio comunale ad approvare la mozione ai sensi delle modifiche indicate nel rapporto di maggioranza e porto l'adesione del mio gruppo alla mozione in oggetto.

Maura Mossi: non solo secondo l'OMS, ma secondo l'Ufficio federale di statistica il 22% degli svizzeri vive con una disabilità, il 22%! Quale altra categoria della società così numerosa? Per Bellinzona sono 9'900 persone. Il termine persona con disabilità racchiude realtà, esperienze ed esigenze diverse. Un disabile non è solo una persona con difficoltà motorie, che utilizza una sedia a rotelle, impossibilitato da impedimenti costruttivi. Sono incluse persone con disabilità motorie, visive, uditive, con disabilità psicologiche e cognitive, nonché persone neuro divergenti. Il termine disabilità si riferisce all'interazione tra queste persone con disabilità e il loro ambiente, che ovviamente comprende lo spazio pubblico. Questa comprensione delle disabilità si basa sulla convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità. L'obiettivo è una società inclusiva, in cui le persone con disabilità abbiano gli stessi servizi, come membri paritari in tutti gli ambiti della vita, possano vivere una vita autodeterminata, non siano discriminate e utilizzano le stesse offerte e strutture regolari del resto della popolazione. A livello svizzero sono innumerevoli le città e i comuni che hanno fatto questo passo, nonostante le associazioni presenti sul territorio. Berna, Zurigo, Uster. Nessuno in Ticino, eppure Bellinzona si fregia di essere la decima o undicesima Città a livello svizzero. I Messaggi municipali non servono solo per l'approvazione di crediti milionari, sono appunto messaggi. Quale messaggio dà alla

popolazione disabile questo Municipio che ben 9'900 abitanti non meritano un referente all'interno dell'amministrazione?

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La Commissione dell'edilizia propone di accogliere la mozione nella forma emendata con la modifica del punto 3, in accordo con i mozionanti.

Modifica punto 3:

3. *Al fine di sostenere il Municipio nella valutazione delle questioni legate all'accessibilità, per riflessioni o bisogni più puntuali, il/la referente comunale per l'accessibilità o il Municipio stesso, **può avvalersi di cittadini e cittadine con disabilità che possono portare e mettere a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze in materia.** La partecipazione delle persone con disabilità ai processi di sviluppo culturale nell'ambito dell'accessibilità è centrale per una reale attuazione dei principi dell'inclusione sociale.*

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio propone di respingere la mozione.

La mozione 34/2022 "Bellinzona: "Città accessibile" sempre più inclusiva" presentata il 17 gennaio 2022, di Danilo Forini e Michela Luraschi e cofirmatari", E' ACCOLTA, nella forma emendata con la modifica del punto 3. e in accordo con i mozionanti.

favorevoli: 49                      contrari: 0                      astenuti: 1

Presidente: la mozione è accolta, il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 48                      contrari: 1                      astenuti: 0

12) MOZIONI E INTERPELLANZE

---

MOZIONI

Non sono state presentate mozioni.

\*\*\*\*\*

INTERPELLANZE

**187/2023 "Migrazione: che intende fare il Municipio" di Giulia Petralli e Ronald David**

*"In tarda serata, appena il flusso di treni inizia a diminuire, è stato a più riprese osservato che alcune panchine della stazione di Bellinzona si trasformano in veri e propri letti per molti giovanissimi migranti. Una situazione che non migliorerà di certo con il tempo, dati i flussi migratori in costante aumento. L'arrivo delle temperature autunnali-invernali, soprattutto la notte, renderanno inoltre ancora più dure le condizioni di chi non ha altre alternative che trasformare una rigida e fredda panchina in una momentanea branda per riposare.*

*Di fronte a queste condizioni disumane si chiede al Municipio:*

- 1. È a conoscenza della situazione?*
- 2. Intende agire lui stesso e/o intraprendere un dialogo con le associazioni del territorio attive nel capo della migrazione per trovare, urgentemente, una sistemazione per tutte quelle persone di cui sopra?"*

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde Mauro Minotti.

Mauro Minotti, Municipale:

**1. Il Municipio è a conoscenza della situazione?**

La presenza di migranti presso la stazione FFS di Bellinzona è nota. La Polizia comunale procede agli accertamenti del caso in collaborazione con la Polizia cantonale, si tratta di migranti di passaggio che dall'Italia sono in transito attraverso la Svizzera verso altri paesi e che non sono stati fermati a Chiasso. Alla situazione contribuisce inoltre la presenza di un treno che effettua la tratta Milano-Bellinzona senza fare tappa a Chiasso. In questo caso i migranti, non potendo proseguire oltre, si fermano a Bellinzona per poi continuare il loro viaggio con il primo treno del mattino, oppure vengono mandati al Centro federale per l'asilo di Chiasso.

**2. Intende agire lui stesso e/o intraprendere un dialogo con le associazioni del territorio attive nel campo della migrazione per trovare, urgentemente, una sistemazione per tutte quelle persone di cui sopra?**

Tenuto conto di quanto precede non si ritengono necessari ulteriori interventi oltre a quanto già messo in atto dalla Polizia comunale. A complemento di informazione, si precisa che il sostegno offerto dal servizio sociale comunale si indirizza, di principio, alle persone residenti sul territorio.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Giulia Petralli: Assolutamente no. Non ho avuto la risposta che chiedevo, abbiamo chiesto se il Municipio è a conoscenza. La Polizia è a conoscenza? Il Municipio cosa intende fare?

Dopo aver depositato il testo, il Municipio, tramite il Sindaco, ha comunque preso posizione sulla tematica. Con il collega Ronald David ci siamo espressi su La Regione. Faccio di nuovo fede alle parole che abbiamo espresso e ci dichiariamo delusi da come il Municipio e la Città prende in considerazione la situazione.



**188/2023 "RABADAN: QUO VADIS? Dopo 161 anni, non è forse giunto il momento di rompere gli antichi schemi?" di Brenno Martignoni Polti**

*"I media di oggi riportano gli esiti, a dir poco preoccupanti, dell'Assemblea Rabadan di ieri, lunedì 9 ottobre 2023.*

*A seguito di divergenze e malesseri che serpeggiano ormai da qualche tempo, sono state rassegnate ulteriori dimissioni a raffica.*

*A lasciare sono stati il vicepresidente Mauro Bissolotti e il responsabile degli eventi Paolo Deprati, organizzatore un anno fa, a Bellinzona, dell'Assemblea della Federazione carnevalesca svizzera. Questi due nomi, si aggiungono a quelli di Isotta Bertinelli (entrata in comitato nemmeno un anno fa come responsabile dei social) e Giovanni Todeschini.*

*Domande al lodevole Municipio:*

- 1. Cosa sta succedendo ai vertici di questa manifestazione cardine per la nostra Città con risonanze ben oltre le mura?*
- 2. Non ritiene il Municipio che debba intervenire per accertarsi della tenuta organizzativa, a meno di quattro mesi dall'edizione 2024?*
- 3. La manifestazione muove poco meno di 200'000 persone e ha un budget attorno ai 2 milioni di CHF. Questo Esecutivo, dica come si è attivato, a supporto degli organizzatori, in questa alea polemica, partita da lontano, dato che pure nel 2022, vi furono abbandoni polemici?*
- 4. Al di là di proclami che lasciano il tempo che trovano, per la Città non è forse arrivato il momento di studiare nuove modalità per ancorare e assicurare il nostro Carnevale secolare e attualizzarlo a trecentosessanta gradi?*
- 5. Sono già state, ad esempio, prese in considerazione opzioni inedite di "joint venture" tra pubblico e privato?*
- 6. Il Municipio è sicuro che gli appalti e i sotto appalti degli spazi in Città rispecchino una visione moderna e aperta?*
- 7. Da questo profilo, vi è una volontà di rivalutazione delle questioni logistiche connesse alle chiusure "poliziesche" delle aree urbane, rendendo la festa un vero momento accessibile a tutti?*
- 8. Rabadan non dovrebbe essere di tutte e di tutti, invece che ad appannaggio e sotto il controllo esclusivo di pochi?*

Presidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

### **189/2023 "Luce sulla mobilità lenta a nord della città" di Laura Codioli**

*"In questi anni si è fatto molto per ovviare ai problemi causati dal traffico giornaliero che transita sulle nostre strade, promuovendo soluzioni alternative con l'inserimento di percorsi per la mobilità lenta e campagne di sensibilizzazione volte alla sicurezza del centro cittadino per la convivenza fra pedoni e coloro che si spostano con biciclette e monopattini elettrici.*

*Infatti, il nostro comune può sicuramente vantare di una rete di piste ciclabili e pedonali di tutto rispetto. Non da ultimo, l'installazione delle due passerelle situate a Carasso e Gorduno che fanno da tramite tra città e quartieri hanno agevolato non di poco lo spostamento quotidiano dei cittadini.*

*Nei quartieri a nord di Bellinzona la situazione invece è un po' diversa, ovvero, negli ultimi anni – a parte una moderazione del traffico e chiusura parziale nella parte bassa (zona campagna) – la situazione non è cambiata di molto. Ci si trova infatti ad avere percorsi ciclabili adatti alle passeggiate domenicali o durante le ore diurne ma che all'imbrunire si trasformano in paurose strade buie dove l'unica alternativa per avere un po' di visibilità (generata dai fari delle automobili) è il transito sulla strada cantonale dove la velocità consentita – se rispettata – si aggira sui 80 km/h. (vedi foto)*

*Un esempio tangibile il tratto non illuminato tra Gorduno e Gnosca che dopo la realizzazione della passerella ciclopedonale - che invoglia giustamente i cittadini dei quartieri a nord all'utilizzo della propria bicicletta o monopattino - non è di certo sinonimo di sicurezza. Idem per il tratto tra Gnosca e Preonzo dove ci si trova nella stessa situazione.*

*Non si parla necessariamente di transito notturno ma nel periodo primaverile e autunnale dove le ore della giornata sono più corte, diventa difficile attirare i nostri cittadini grandi e piccoli all'utilizzo di questi percorsi anche solo semplicemente per frequentare un allenamento di calcio o pallavolo oppure per rientrare al proprio domicilio dopo il lavoro.*

*Per terminare cito una frase che si trova nel sito cittadino che trovo molto azzeccata "Muoversi in città in modo organizzato, ma allo stesso tempo sostenibile, sta diventando una necessità sempre più impellente". Dobbiamo e possiamo fare di più.*

*Sottopongo pertanto al Municipio le seguenti domande:*

- 1. È prevista una messa in sicurezza in particolare un'illuminazione adeguata al percorso ciclabile e pedonale tra Gorduno e Gnosca così come tra Gnosca e Preonzo? Se sì, a quando è prevista l'implementazione?*
- 2. È previsto un percorso alternativo ciclabile che non sia la Golena tra Gnosca e Preonzo?*
- 3. Sono previste nuove soluzioni che possano incentivare la mobilità lenta dei quartieri a nord?"*

Presidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

**190/2023 "Il Municipio risana i conti della città sulla pelle dei più deboli" di Tuto Rossi**

*"Recentemente la città di Bellinzona ha assunto netturbini, cioè quegli operai comunali che stanno sulle predelle del camion della spazzatura o che scopano le strade, a 3'600 franchi al mese. Si tratta di salari che non permettono di mantenere una famiglia.*

*Altre categorie, come le/ gli aiuto di cucina nelle scuole dell'infanzia, ricevono salari miseri, che non permettono neppure di avere un proprio appartamento e di vivere in autonomia.*

*D'altra parte però ci sono decine se non centinaia di funzionari che superano i 10'000 franchi al mese, guarda caso, tutti ma proprio tutti con la tessera PLR PS o PPD in tasca.*

*Nessuno controlla la produttività di questi alti dirigenti, spesso introvabili dopo le 4 del pomeriggio, tant'è vero che a livello di imposte Bellinzona è la città con il moltiplicatore più alto del Ticino.*

*Per questi motivi chiediamo al Municipio della Città di Bellinzona*

- 1. Quanti impiegati comunali sono stati assunti nell'ultimo anno con il livello di salario più basso.*
- 2. A quanto ammonta il salario netto più basso pagato dalla città?*
- 3. Non ritiene il Municipio che non ci dovrebbe essere nessun stipendio al di sotto dei CHF 4'000 netti al mese, visto che nessuno può mantenere una famiglia al di sotto di tale stipendio?*
- 4. Quanti sono i funzionari comunali che ricevono un salario lordo sopra i CHF 100'000, e qual è la loro ripartizione secondo l'appartenenza a un partito politico?*
- 5. Quanti sono i funzionari comunali che ricevono un salario lordo sopra i CHF 120'000, e qual è la loro ripartizione secondo l'appartenenza a un partito politico?*
- 6. Quanti sono i funzionari comunali che ricevono un salario lordo sopra i CHF 130'000, e qual è la loro ripartizione secondo l'appartenenza a un partito politico?*
- 7. Il responsabile della comunicazione della città quanto prende e di che partito è?*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Sindaco Mario Branda.

Mario Branda, Sindaco: il Municipio contesta in ingresso la premessa di cui all'interpellanza, in quanto destituita di fondamento. Si stigmatizza anche l'approccio e il tono come al solito "offensivo" utilizzato dal Consigliere comunale.

**1. Quanti impiegati comunali sono stati assunti nell'ultimo anno con il livello di salario più basso.**

Nell'ultimo anno (periodo novembre 2022 – ottobre 2023) sono stati assunti 11 collaboratori inseriti nella classe 1 della scala stipendi.

**2. A quanto ammonta il salario netto più basso pagato dalla Città.**

Il salario più basso pagato dal Comune al 100% ammonta a CHF 42'176.75 annuali netti (classe 1, aumenti 0).

**3. Non ritiene il Municipio che non ci dovrebbe essere nessun stipendio al di sotto dei CHF 4'000 netti al mese, visto che nessuno può mantenere la famiglia al di sotto di tale stipendio?**

La Città di Bellinzona è stata la prima in Ticino a fissare uno stipendio lordo minimo di 4'000 franchi mensili su 12 mensilità con l'introduzione del nuovo Regolamento organico dei dipendenti in vigore dal 2018. Attualmente lo stipendio annuo minimo previsto dalla relativa scala ammonta a CHF 49'300.00 annui; a titolo di paragone/eseempio, lo stipendio annuo minimo previsto dal Cantone è inferiore di CHF 7'675.00 mentre quello della scala della Città di Lugano è inferiore di CHF 7'162.00.

La Città di Bellinzona è forse il solo datore di lavoro che anche per le funzioni più semplici garantisce uno stipendio lordo minimo di almeno CHF 4'000.00 mensili (per 12 mesi).

**4. Quanti sono i funzionari comunali che ricevono un salario lordo sopra i CHF 100'000, e qual è la loro ripartizione secondo l'appartenenza a un partito politico?**

I funzionari comunali (docenti inclusi, escluso il personale degli Enti autonomi) che percepiscono uno stipendio lordo superiore ai CHF 100'000.00 annui, rapportati ad un grado d'occupazione del 100%, sono duecento. Ovviamente non siamo in grado di rispondere in merito all'eventuale appartenenza ad un partito politico dei collaboratori ammesso che ne abbiano uno.

**5. Quanti sono i funzionari comunali che ricevono un salario lordo sopra i CHF 120'000, e qual è la loro ripartizione secondo l'appartenenza a un partito politico?**

I funzionari comunali che percepiscono uno stipendio lordo superiore ai CHF 120'000.00 annui, rapportati ad un grado d'occupazione del 100%, sono quarantadue (dei duecento di cui alla risposta precedente). Per quanto concerne l'eventuale appartenenza ad un partito politico si rimanda alla risposta alla domanda 4.

**6. Quanti sono i funzionari comunali che ricevono un salario lordo sopra i CHF 130'000, e qual è la loro ripartizione secondo l'appartenenza a un partito politico?**

I funzionari comunali che percepiscono uno stipendio lordo superiore ai CHF 130'000.00 annui, rapportati ad un grado d'occupazione del 100%, sono trentuno (dei duecento rispettivamente quarantadue di cui alle risposte precedenti). Per quanto concerne l'eventuale appartenenza ad un partito politico si rimanda alla risposta alla domanda 4.

**7. Il Responsabile della comunicazione della Città quanto prende e di che partito è?**

Si rinvia l'interpellante all'ordinanza sulle funzioni e alla scala stipendi del Comune.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Tuto Rossi: visto che il nostro Sindaco è in carica da 12 anni almeno quei 31 che prendono più di 130 mila franchi all'anno dovrebbe chiedergli di che partito sono visto che non lo sa.

Presidente: l'interpellante si dichiara dunque soddisfatto.



**191/2023 "Peggioramento delle condizioni di lavoro delle cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole d'infanzia discriminate per rapporto alle docenti, malgrado abbiano già salari da fame" di Tuto Rossi**

*“A partire da quest'anno, la città di Bellinzona ha imposto alle cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole d'infanzia l'obbligo di timbrare le ore di lavoro tramite una speciale applicazione che queste collaboratrici (sono tutte donne) sono obbligate a installare sul loro telefonino.*

*Quest'applicazione pone seri problemi riguardo alla protezione dei dati e al diritto alla vita privata, che è una garanzia personale protetta dalla costituzione svizzera.*

*Infatti per potere funzionare quest'applicazione richiede l'attivazione del posizionamento tramite GPS, altrimenti la collaboratrice potrebbe timbrare mentre sta ancora a letto, oppure, mentre si sta lavando i denti nel bagno dove ha passato la notte (casa sua, del suo compagno/compana, albergo, etc).*

*Il fatto di dovere svelare all'ufficio del personale, il posto dove ci si trova costituisce un'intollerabile intromissione nella vita privata, poco importa se il funzionario controllore mantiene il segreto oppure fa il chiacchierone; il solo fatto che un funzionario possa sapere dov'era un impiegato comunale a una certa data e ora è anticostituzionale.*

*Cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole d'infanzia hanno salari da fame tra CHF 2000 e CHF 2600 al mese.*

*Orbene, sono anche discriminate per rapporto alle maestre delle stesse scuole d'infanzia.*

- *Possono lavorare solo all'80%, ma sono pagate solo al 60% per compensare i mesi estivi di chiusure, mentre le maestre sono pagate interamente tutti i 13 mesi.*
- *Vengono obbligate a recuperare le ore di lavoro (facendo pulizia), anche i ponti (cioè quei giorni di festa infrasettimanali in cui le scuole e gli uffici sono chiusi), mentre tutti gli altri impiegati comunali non subiscono una diminuzione di salario, né sono obbligati a recuperare le ore di lavoro per gli stessi motivi.*
- *Quando il calendario scolastico stabilito dal cantone comporta meno giorni dell'anno prima, le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti si vedono diminuire il salario, ciò che non capita a nessun altro impiegato comunale, né alle maestre.*
- *A causa di queste discriminazioni, quest'anno le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti hanno ricevuto una tabella che le obbliga a effettuare circa 90 ore supplementari di pulizia, mentre negli anni precedenti quest'obbligo era molto inferiore.*

*Di fatto malgrado la nomina come normali impiegate comunali, le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti sono pagate a ore e non mensilmente.*

*Per questi motivi chiediamo al Municipio della Città di Bellinzona*

- 1. Corrisponde al vero che il Municipio ha deciso di introdurre la timbratura delle ore, tramite un'applicazione da installare sul telefonino?*
- 2. Quali categorie di impiegati sono stati obbligati a timbrare le ore di lavoro tramite questa applicazione?*
- 3. Quali categorie di impiegati sono esenti da questo obbligo?*
- 4. È stata esaminata la compatibilità di quest'applicazione con la legge sulla protezione dei dati e la garanzia costituzionale del rispetto della vita privata?*

5. *Quali e quanti sono i funzionari che possono accedere ai dati degli impiegati sottoposti a quest'applicazione?*
6. *Cosa succede se un impiegato ha il telefonino scarico, lo ha perso, oppure lo dimentica a casa?*
7. *A quanto ammonta la paga mensile delle cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole dell'infanzia?*
8. *Come mai le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole dell'infanzia sono obbligate a recuperare le ore dei giorni festivi infrasettimanali e dei giorni mancanti sul calendario scolastico, mentre questo trattamento non è riservato a nessun altro impiegato comunale?*
9. *In base a quale calcolo per il 2024 le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole dell'infanzia devono recuperare addirittura 90 ore di lavoro circa?*
10. *Non crede il Municipio che, come ente pubblico, dovrebbe erogare soltanto salari con un tetto minimo compatibile con vita dignitosa per rapporto al il costo della vita in Ticino?"*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Sindaco Mario Branda.

Mario Branda, Sindaco: in entrata si precisa come, in verità, le funzioni in oggetto non siano ricoperte da sole donne e si segnala che, in realtà, l'applicazione in parola non presuppone, né tanto meno attiva, secondo quanto puntualmente illustrato a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori, la funzionalità GPS. Inoltre, non vi è nessuna diminuzione del salario delle collaboratrici e dei collaboratori interessati a seconda del calendario scolastico ed essi sono regolarmente pagati ogni mese.

Per il resto si rinvia alle risposte sottostanti.

**1. Corrisponde al vero che il Municipio ha deciso di introdurre la timbratura delle ore, tramite un'applicazione da installare sul telefonino?**

Sì.

**2. Quali categorie di impiegati sono stati obbligati a timbrare le ore di lavoro tramite questa applicazione?**

Il Municipio ha permesso la timbratura tramite applicazione per le collaboratrici e i collaboratori che fino a quel momento effettuavano una registrazione manuale delle ore di lavoro (cartacea) o che sono impiegate/i in edifici nei quali non vi è un terminale di timbratura compatibile con il nuovo programma (dotare tutti gli stabili comunali di un tale apparecchio implicherebbe un costo di investimento pari a ca. CHF 200'000.00). Tra coloro che sono stati invitati ad utilizzare l'applicazione rientrano in particolare Addetti/e alla pulizia, Inservienti, Aiuto cuoco/a, Cuoche/e e il personale dislocato. In caso di non utilizzo dell'applicazione, le collaboratrici e i collaboratori possono e potranno sempre accedere al loro profilo con le proprie credenziali tramite segnatamente i computer presenti in sede e da questi ultimi registrare gli orari di inizio e fine attività. L'utilizzo dell'applicazione agevola e semplifica evidentemente questa procedura.

**3. Quali categorie di impiegati sono esenti da questo obbligo?**

Si rimanda alla risposta alla domanda 2.

**4. È stata esaminata la compatibilità di quest'applicazione con la legge sulla protezione dei dati e la garanzia costituzionale del rispetto della vita privata?**

Il rispetto dei requisiti riguardanti la protezione dei dati è garantito contrattualmente dalla ditta fornitrice. L'applicazione non protocolla dati concernenti la vita privata degli utilizzatori.

**5. Quali e quanti sono i funzionari che possono accedere ai dati degli impiegati sottoposti a quest'applicazione?**

Ogni funzionario/a dirigente, oltre puntualmente ai soli incaricati del Settore Risorse umane, può, indipendentemente dall'utilizzo dell'applicazione da parte dei propri collaboratori, accedere alle loro timbrature.

**6. Cosa succede se un impiegato ha il telefonino scarico, lo ha perso, oppure lo dimentica a casa?**

Potrà registrare manualmente il tempo di lavoro in specie tramite i terminali informatici presenti presso la sede di lavoro (si rimanda alla risposta alla domanda 2).

**7. A quanto ammonta la paga mensile delle cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole dell'infanzia?**

I Cuochi e le Cuoche della scuola dell'infanzia sono inseriti, giusta l'Ordinanza municipale concernente la classificazione delle funzioni, nella classe 5, quale minimo, e la classe 7, quale massimo, della scala stipendi.

Gli/Le Aiuto cuoco/a della scuola dell'infanzia sono inseriti giusta l'Ordinanza municipale concernente la classificazione delle funzioni, nella classe 2, quale minimo, e la classe 4, quale massimo, della scala stipendi.

Gli/Le Inservienti della scuola dell'infanzia sono inseriti, giusta l'Ordinanza municipale concernente la classificazione delle funzioni, nella classe 1, quale minimo, e la classe 3, quale massimo, della scala stipendi.

I dati sono quindi pubblici e facilmente consultabili da chiunque.

**8. Come mai le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole dell'infanzia sono obbligate a recuperare le ore dei giorni festivi infrasettimanali e dei giorni mancanti sul calendario scolastico, mentre questo trattamento non è riservato a nessun altro impiegato comunale?**

I/Le Cuochi/e, Aiuto cuoco/a e Inservienti delle scuole NON recuperano le ore dei giorni festivi infrasettimanali.

**9. In base a quale calcolo per il 2024 le cuoche, aiuto-cuoche e inservienti delle scuole dell'infanzia devono recuperare addirittura 90 ore di lavoro circa?**

Le ore da recuperare (al di fuori dagli abituali giorni e orari che prevedono la refezione) da parte del personale alberghiero risultano dalla differenza tra le ore annue dovute (rapportate al grado occupazionale) e quelle effettivamente svolte/da svolgere secondo il calendario scolastico. Dato che i giorni lavorativi effettivi previsti durante l'anno scolastico sono variabili di anno in anno (a seconda della data di inizio/fine, ecc.) lo sono anche le ore da recuperare annualmente al di fuori dai giorni di refezione.

**10. Non crede il Municipio, che, come ente pubblico, dovrebbe erogare soltanto salari con un tetto minimo compatibile con vita dignitosa per rapporto al costo della vita in Ticino?**

Si rimanda alla risposta alla domanda 3 dell'interpellanza 190/2023.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Tuto Rossi: potrei anche essere parzialmente soddisfatto, soltanto che secondo i miei sondaggi direttamente con le persone toccate, si è concluso che molte di queste (e sono quasi tutte donne che fanno l'aiuto cuoco, le inservienti o le cuoche nelle scuole dell'infanzia) sono obbligate a non lavorare al 100%. Inoltre hanno dei salari che non gli permettono di vivere. Alcune devono vivere con la mamma, eccetera. Non metto in dubbio le statistiche che mi ha propinato adesso il Sindaco, però di fatto, queste persone fanno fatica. Io trovo che una Città, come qualsiasi ente pubblico, finché rimaniamo in Svizzera, dovrebbe guardare quei casi, perché effettivamente alcune persone arrivano a Fr. 2'600.- al mese, perché sono obbligate a lavorare solo al 60%. Loro mi dicono che non hanno lo stesso trattamento di una maestra d'asilo. Capisco che la maestra d'asilo avrà studiato di più e loro sono delle cuoche, però qui in Svizzera dobbiamo fare in modo che i nostri cittadini residenti abbiano un salario che gli permetta di fare delle settimane di vacanza all'anno. Di avere quel minimo di benessere. Non è chiaramente colpa del Sindaco Mario Branda, tantomeno di questo Municipio. È un po' un degrado che si vede e che chiedo di prendere in mano. Dopo con i numeri e le statistiche si giustifica tutto. Anche la mia interpellanza di prima è chiaramente polemica, però dobbiamo guardare ai salari bassi. Io voglio vivere in una città dove nei prossimi anni non ci sia mai della gente che deve ricorrere all'assistenza, malgrado che lavori. Questo è un po' il mio anelito e credo che non si faccia sufficiente per queste persone. Sono il primo a dire che bisogna lavorare con la testa bassa e non approfittarne. Non timbrare uno per l'altro. Perché se si ha il privilegio di avere un lavoro pubblico, non bisogna approfittarne. Bisogna lavorare tutte le ore e a testa bassa, però nello stesso momento il salario deve permettere a qualsiasi persona di essere un po' felice e per esserlo bisogna avere un po' di soldi in più in tasca che ti permettono di pagare la cassa malati, l'affitto e la benzina.

**192/2023 "Acqua potabile: cittadini di serie A e cittadini di serie B" di Manuela Genetelli**

*"Nell'arco di soli due mesi in tre distinti momenti l'acqua distribuita nelle abitazioni del quartiere di Preonzo è stata giudicata non potabile.*

*Il primo avviso in data 28 agosto 2023, il secondo il 22 settembre 2023 (in questo caso l'avviso è stato revocato in data 26 settembre ossia ben 5 giorni dopo) e il terzo in data 21 ottobre 2023. Questo disservizio obbliga le cittadine e i cittadini di Preonzo (in particolare le famiglie con bambini e gli anziani) a ricorrere all'acquisto di acqua in bottiglia e vivere una perenne situazione d'ansia per la preoccupazione della qualità dell'acqua che fuoriesce dai rubinetti domestici.*

*Ad oggi la popolazione sa di non poter contare in modo continuato e sicuro su un servizio essenziale e la fiducia della comunità verso le istituzioni ne risente in modo marcato.*

*Inoltre, le fatture per la fornitura indicano l'erogazione e il consumo di "acqua potabile", ma in realtà - considerato che i contatori non si bloccano al peggiorare della qualità dell'acqua - si sta pagando per un bene primario non conforme e neppure utilizzabile.*

*Siccome ritengo che la situazione vada finalmente gestita seriamente con l'obiettivo di trovare una soluzione definitiva al fastidioso problema, mi permetto di chiedere:*

- 1. Come mai questi eventi non si manifestavano con una simile frequenza quando Preonzo era un Comune non aggregato? Esistono comuni di serie A e Comuni di serie B essendo notorio il fatto che i quartieri periferici soffrano di minore considerazione?*
- 2. Quali sono i problemi che impediscono un'erogazione continua di acqua potabile?*
- 3. Quali sono gli interventi svolti dal momento in cui si è presentato per la prima volta il problema della non potabilità dell'acqua (già negli scorsi anni)?*
- 4. Quali sono i motivi per cui gli interventi non hanno risolto il problema? Quali gli errori commessi nella gestione?*
- 5. AMB come pensa di intervenire per risolvere in modo duraturo il problema ed evitare così una situazione di disagio alla comunità? Si procederà con una soluzione definitiva o temporanea (con quello che può comportare)?*
- 6. AMB non crede che questo problema intacchi la reputazione dell'Azienda se si considera la delusione della comunità?*
- 7. Siamo certi che, vista la precaria situazione, all'impianto vengono effettuati dei controlli mirati e continui e la corretta manutenzione nel rispetto delle necessità dei tempi?*
- 8. D'ora in poi qualora dovesse piovere ci si dovrà aspettare la solita avaria con conseguente non potabilità?*
- 9. Quando sono previsti e quale durata avranno i lavori di collegamento al nuovo acquedotto di Gnosca?"*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Mauro Minotti.

Mauro Minotti, Municipale:

**1. Come mai questi eventi non si manifestavano con una simile frequenza quando Preonzo era un Comune non aggregato? Esistono comuni di serie A e Comuni di serie B essendo notorio il fatto che i quartieri periferici soffrano di minore considerazione?**

La situazione in tema di acqua potabile nei due quartieri a nord della Città è particolare rispetto al resto del comprensorio in quanto la captazione dal riale è, attualmente come del resto prima dell'aggregazione, l'unica possibilità di approvvigionamento. In sostanza, le ultime situazioni di non potabilità a Moleno e Preonzo sono dovute all'eccessiva torbidità dell'acqua proveniente proprio dal riale di valle. Nel concreto, quando ci sono precipitazioni violente, come quelle registrate ultimamente, la risorsa idrica subisce un notevole intorbidimento, tale da rendere inattuabile il processo di filtrazione tramite l'impianto esistente. Ciò malgrado gli importanti investimenti (oltre 400'000.- ) fatti da AMB nel 2019-2020 eseguiti per mettere a norma gli impianti precedenti.

Non esistono quartieri di serie A o B e non è assolutamente vero che i quartieri periferici soffrono di minore considerazione. Anzi è semmai vero il contrario: se consideriamo gli investimenti che AMB ha fatto negli ultimi 5 anni si evince come la maggior parte sia stata dedicata proprio a questi quartieri per migliorare sensibilmente sia la rete idrica sia quella elettrica come pure l'allora inesistente rete in fibra ottica. Tutte infrastrutture che in pochi anni sono state decisamente migliorate.

**2. Quali sono i problemi che impediscono un'erogazione continua di acqua potabile?**

Il problema sussiste in particolar modo se i sempre più soventi eventi meteorologici violenti durano per un lasso di tempo esteso. Il volume d'accumulo del serbatoio permette infatti di erogare acqua potabile per un massimo di 30 ore. Se entro questo termine i valori dell'acqua non rientrano nei limiti accettabili, ci si trova costretti a immettere nel serbatoio acqua del riale con una torbidità superiore ai valori di Legge, e di conseguenza obbligati a diramare l'avviso di non potabilità, proprio come accaduto di recente.

L'aumento della frequenza di queste spiacevoli situazioni è da ricondurre alla maggior violenza assunta dalle precipitazioni negli ultimi anni come conseguenza dei cambiamenti climatici e, congiuntamente, all'introduzione di limiti di Legge sulle derrate alimentari più restrittivi rispetto al passato che, evidentemente, la nostra Azienda rispetta scrupolosamente a garanzia della salute degli utenti.

**3. Quali sono gli interventi svolti dal momento in cui si è presentato per la prima volta il problema della non potabilità dell'acqua (già negli scorsi anni)?**

Gli interventi intrapresi, come menzionato sopra hanno permesso di rendere, perlomeno a norma l'impianto ereditato dagli ex Comuni di Preonzo e Moleno. Infatti, prima di questi

interventi si erano riscontrate notevoli carenze nel processo di potabilizzazione (ad esempio veniva usata l'acqua greggia come acqua di contro lavaggio dei filtri)

**4. Quali sono i motivi per cui gli interventi non hanno risolto il problema? Quali gli errori commessi nella gestione?**

Come detto sopra i motivi sono da ricondurre alla maggior violenza assunta dalle precipitazioni negli ultimi anni e alla durata degli stessi. come conseguenza dei cambiamenti climatici.

Non sono stati commessi errori, ma semmai l'acquedotto è gestito in maniera molto professionale da AMB la quale rispetta attentamente i limiti di Legge sulle derrate alimentari così come le direttive del Laboratorio cantonale al fine di salvaguardare la salute della popolazione.

**5. AMB come pensa di intervenire per risolvere in modo duraturo il problema ed evitare così una situazione di disagio alla comunità? Si procederà con una soluzione definitiva o temporanea (con quello che può comportare)?**

AMB ha elaborato un progetto di interconnessioni delle reti per risolvere in maniera duratura la problematica a Preonzo e Moleno. Il relativo MM e relativa richiesta di credito verrà presentato da una delegazione del Municipio, in collaborazione con l'AMB, in una serata pubblica prevista martedì 5 dicembre alle 20.15 all'ex Casa comunale di Preonzo. Sarà anche l'occasione per rispondere ai quesiti e alle preoccupazioni dei cittadini.

**6. AMB non crede che questo problema intacchi la reputazione dell'Azienda se si considera la delusione della comunità?**

Siamo coscienti che le situazioni di non potabilità occorse creano disagi sia per i cittadini sia per l'Azienda. Tuttavia, la reputazione dell'Azienda non è basata su quante volte viene diramato, con cognizione di causa, l'avviso di non potabilità ma sulla consapevolezza di una gestione professionale e competente nella distribuzione dell'acqua potabile e sul rispetto delle norme e delle leggi a tutela della salute dei cittadini.

**7. Siamo certi che, vista la precaria situazione, all'impianto vengono effettuati dei controlli mirati e continui e la corretta manutenzione nel rispetto delle necessità dei tempi?**

Tutti i controlli e le verifiche vengono eseguite nel rispetto del manuale di autocontrollo come per tutti gli altri impianti in gestione ad AMB. Controlli che si basano sulle direttive di settore e di un'accurata analisi dei pericoli così come imposto dalle Leggi in vigore.

**8. D'ora in poi qualora dovesse piovere ci si dovrà aspettare la solita avaria con conseguente non potabilità?**

A breve verrà installato un ulteriore filtro provvisorio che dovrebbe permettere di trattare l'acqua con un grado di torbidità maggiore rispetto ai filtri esistenti. Qualora però si presentassero precipitazioni simili in intensità e durata come quelle degli ultimi eventi è

probabile che possano ancora essere emessi dei comunicati di non potabilità, ciò fintanto che gli importanti investimenti previsti di interconnessione con la rete principale a sud non saranno completati.

**9. Quando sono previsti e quale durata avranno i lavori di collegamento al nuovo acquedotto di Gnosca?**

I lavori avranno una durata di 2-3 anni ed il loro inizio dipenderà dall'esito delle procedure amministrative necessarie (MM, variante PR, licenza edilizia, ecc.). Da parte nostra contiamo di iniziare nel 2024.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Manuela Genetelli: mi dichiaro non soddisfatta. Vediamo cosa succederà in occasione del nostro incontro del 5 dicembre 2023. Comunque sia, dopo questo nostro intervento, parlo a nome della popolazione di Preonzo, ci sono state delle precipitazioni assai più intense e ci siamo chiesti o qualcuno dorme all'acquedotto con una brandina o, in linea di massima, stiamo bevendo quell'acqua, o magari nel frattempo, pur di non ritrovarci ancora con un comunicato stampa per quanto riguarda la non potabilità, sono cambiati i parametri di controllo. Vi dico la verità che facciamo un po' fatica a credere al tutto. Mi vengono a dire che a tutti gli effetti prima quasi quasi non davamo importanza a quel che era la potabilità vera e propria dell'acqua. Purtroppo ci siamo sentiti (soprattutto i responsabili che avevamo in paese per quanto riguardava l'acquedotto), anche un attimino offesi. Non credo che prima dell'aggregazione tutti abbiano veramente lavorato senza la dovuta responsabilità. Per il momento non sono particolarmente soddisfatta, anche perché mi rimangono sempre dei dubbi. Durante la serata arriverete sicuramente ancora con le stesse giustificazioni, però se devo essere sincera, abbiamo un po' dei problemi a credere un po' al tutto.

Presidente: l'interpellante si dichiara non soddisfatta.

### **193/2023 "Capannone feste zona Parco Urbano" di Luca Madonna per il gruppo Lega dei Ticinesi-UDC**

*"Prefazione:*

*In questi giorni abbiamo notato che in zona Parco Urbano, e più precisamente sulla superficie della conosciutissima zona Ghiaia bianca "molto frequentata" dai cittadini Bellinzonesi è stato posato un capannone con pareti trasparenti, adibito a cene, aperitivi, feste natalizie per privati e uffici Statali e probabilmente anche Comunali.*

*Ci chiediamo se sia proprio il caso che il nostro Municipio possa concedere il permesso a privati di poter usufruire dello spazio pubblico, difficilmente ottenibile da società sportive cittadine, per scopi puramente lucrativi.*

*Ricordiamo al nostro Municipio che in piazza del sole da dicembre viene montato un capannone con pista di pattinaggio molto frequentata dai cittadini, ma non proprio ben vista dagli esercenti del centro cittadino.*

*Va bene che a breve inizia il periodo natalizio e tutti siamo più buoni.*

*Va anche bene che il mese di aprile ci sono le votazioni Comunali e si deve raccogliere consensi, ma non dimentichiamoci che nella nostra città esistono degli esercizi pubblici ai quali chiediamo di pagare le tasse, di mantenere l'ordine pubblico, e di sottostare a regole e leggi imposte da Città e Cantone, i quali non possono semplicemente smontare il circo e partire per altre destinazioni.*

*Per quanto esposto si chiede al Municipio:*

- 1. Nome della società che ha fatto richiesta per la posa del capannone.*
- 2. Dove risiede la società.*
- 3. La società è la stessa che sino a poco tempo fa montava il capannone a Lugano.*
- 4. Chi detiene la gerenza.*
- 5. Per quanto tempo è stato accordato il permesso.*
- 6. A quanto ammonta la locazione del terreno.*
- 7. Se sono stati impiegati operai comunali nell'allestimento del capannone.*
- 8. Chi garantisce la sicurezza.*
- 9. Sono rispettate le norme di igiene, più precisamente i wc sono a norma igienici e accessibili a persone disabili."*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Renato Bison.

Renato Bison, Municipale: Premessa

La winter pop-up location Crystal Loft, posata presso il Parco Urbano di Bellinzona, è una struttura in ferro e policarbonato denominata Green House "La Fenice": una costruzione temporanea, che per la sua particolarità architettonica, ricorda le serre dei giardini inglesi.

Crystal Loft è un progetto nato nel 2017 da un'iniziativa privata. Per cinque anni ha ospitato, in collaborazione con il comune di Bissone, grandi eventi di natura aziendale e/o corporate, all'interno di una struttura con vista lago. Con l'intento di rinnovarsi e proporre ai propri clienti un'offerta inedita, aprendosi contemporaneamente ad un nuovo pubblico, i promotori di Crystal Loft hanno espresso la volontà di spostarsi a Bellinzona, e in particolare di occupare il sedime di Castelgrande. La volontà di occupare tale sedime non ha però al momento trovato l'accordo del Cantone, proprietario della Fortezza. Pertanto, è stato preso in considerazione il Parco Urbano.

Il progetto Crystal Loft è destinato in primis ad aziende e imprese e/o ad eventi privati con un numero relativamente importante di ospiti (indicativamente da 250 in su): gli eventi che non potrebbero essere accolti dalle strutture ricettive presenti sul suolo cittadino. In quest'ottica, non vi è particolare concorrenza con gli esercizi pubblici attivi sul suolo cittadino, né con il Villaggio di Natale allestito dalla Città in Piazza del Sole. La Crystal Loft, pensata proprio per soddisfare delle esigenze di eventi aziendali durerà fino al 23 dicembre. Il possibile indotto che iniziative di questo genere possono portare a Bellinzona – sia in termini finanziari, sia in termini di visibilità e promozione – è uno dei motivi primari che ci ha spinto ad accogliere questo progetto.

Ulteriore elemento a favore della collocazione della Crystal Loft su suolo cittadino è il coinvolgimento di aziende attive nel nostro territorio: Cronoparty (con sede a Bellinzona), che si occupa del catering all'interno della tensostruttura; Evolution Events (con sede a Carasso), responsabile dell'allestimento tecnico; e SSSAT (Scuola Specializzata Superiore Alberghiera e del Turismo), che collabora regolarmente con la Crystal Loft per permettere ai propri studenti di acquisire esperienza sul campo.

Risposte puntuali alle domande formulate nell'Interpellanza

**1. Nome della società che ha fatto richiesta per la posa del capannone**

Events Designer sagl e Kairos Allestimenti SA

**2. Dove risiede la società**

EventsDesigner sagl, Via La Piana 10, 6988 Ponte Tresa

Kairos Allestimenti SA, Via Ligornetto 19c, 6854 S. Pietro-Stabio

**3. La società è la stessa che sino a poco tempo fa montava il capannone a Lugano**

Si tratta delle medesime due società che fino al 2022 hanno proposto la winter pop-up location Crystal Loft a Bissone.

**4. Chi detiene la gerenza.**

Del Curto Adriano, Via San Gottardo 17b, 6500 Bellinzona

**5. Per quanto tempo è stato accordato il permesso.**

L'autorizzazione è stata concessa per gli anni 2023 e 2024 a decorrere annualmente dal 01 ottobre al 23 dicembre.

**6. A quanto ammonta la locazione del terreno.**

La tassa di autorizzazione è fissata annualmente a CHF 6'000.-. A questa cifra si aggiungono le spese vive legate al consumo idrico ed elettrico.

**7. Se sono stati impiegati operai comunali nell'allestimento del capannone.**

Non sono stati impiegati operai comunali per l'allestimento della Crystal Loft, né ne verranno impiegati per il disallestimento.

**8. Chi garantisce la sicurezza.**

MK Ticino Security Sagl, via Serafino Balestra 34B, 6600 Locarno

**9. Sono rispettate le norma di igiene, più precisamente i wc sono a norma igienici e accessibili a persone disabili.**

Sono stati eseguiti tutti i collaudi del caso, con relativi rapporti.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Luca Madonna: mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Chiedevo risposte sull'accessibilità alle persone disabili, non mi ha dato risposta. Inoltre non ho capito bene l'ultima risposta. Non c'erano praticamente sale abbastanza grandi per poter tenere degli eventi per 200 o 300 persone? Forse non al castello, ma magari all'Espocentro? L'ultima cosa che tengo a precisare è che visto il periodo che stiamo vivendo, e che penso che sia dura per gli esercenti poter mantenere un ristorante. Vi è già appunto l'infrastruttura in Piazza del Sole. Per fortuna, fino adesso e da quello che vedo quando passo, mi pare sia un po' un flop. Vedremo fino a quando dura. Comunque per fortuna non porta via troppa gente alla Città. Un domani però dobbiamo chiedere i soldi e le tasse ai nostri gerenti e lasciar piazzare un capannone, una Crystal Loft.

### **194/2023 "Pubblicità sui mezzi di trasporto pubblici" di Claudio Buletti**

*“Avvalendomi delle facoltà concesse dal regolamento comunale intendo chiedere al Lodevole Municipio la seguente problematica. Premesso che da parecchio tempo, in diverse occasioni, sui servizi di trasporto pubblico comunale, finanziati dalla Confederazione, dal Cantone e dal Comune, appaiono pubblicità particolari riguardanti la problematica religiosa. Per esempio “DIO TI GUARDA”, la firma di queste “strane pubblicità” e a volte LA BIBBIA, a volte DIO a dipendenza del testo scritto. In tutti i casi è una pubblicità che ha l’odore dell’anonimato se confrontato con le normali pubblicità di ditte o enti che usano gli spazi concessi dai mezzi di trasporto pubblico. In questo contesto intendo chiedere al Lodevole Municipio.*

- 1. Il Municipio è al corrente di questo tipo di pubblicità?*
- 2. Ritiene il Municipio, quale importante contribuente dei trasporti pubblici, di conoscere chi sono i committenti di simili pubblicità?*
- 3. Non ritiene questo esecutivo, in una società laica e multietnica fuori luogo questo tipo di pubblicità?*
- 4. Non ritiene il Municipio, questa campagna che ha il sapore dell’anonimato, offensiva anche nei confronti delle istituzioni religiose ufficiali e dei loro cittadini credenti?*
- 5. Il Municipio ha i mezzi per essere più informato e informare i cittadini contribuenti su i fatti descritti?*
- 6. Ha intenzione il Municipio di affrontare la problematica con la Direzione dei Servizi pubblici onde capire, eventualmente proibire, simili pubblicità che hanno il sapore di piccoli o grande minacce morali?”*

Presidente: l’interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Simone Gianini.

Simone Gianini, Vicesindaco: Premesse

Formalmente il Committente del servizio di trasporto pubblico per le linee urbane e regionali è il Cantone, mentre solo le linee locali 4 e 8 sono di competenza esclusiva della Città di Bellinzona.

Le pubblicità sui veicoli, per le linee urbane, regionali e locali, sono di competenza di AutoPostale e contribuiscono a ridurre i costi non coperti, con l’obiettivo di mantenere il più basso possibile le sovvenzioni pubbliche.

Nell’ambito di una gara d’appalto, AutoPostale ha assegnato, a partire dal 1. gennaio 2022, ad APG|SGA il mandato per la commercializzazione delle superfici pubblicitarie presenti all’esterno e all’interno dei propri veicoli. L’affissione della pubblicità è soggetta all’approvazione da parte dell’azienda di trasporto. Pubblicità ritenute potenzialmente sensibili necessitano dell’approvazione da parte di un’istanza nazionale interna ad AutoPostale. Le pubblicità dedicate a tematiche sensibili, come ad esempio quelle politiche o religiose, vengono accettate a determinate condizioni. Il processo viene regolato dalla sede centrale di AutoPostale. Chi desidera pubblicare questo tipo di pubblicità, deve

innanzitutto ottenere dalla sede centrale di AutoPostale una preventiva approvazione. In un secondo momento, sempre dalla stessa istanza, occorre ottenere il buono stampa della specifica pubblicità.

Fatte queste premesse, alle domande poste si risponde come segue.

**1. Il Municipio è al corrente di questo tipo di pubblicità?**

Non nello specifico, ma in termini generali come da premesse.

**2. Ritiene il Municipio quale importante contribuente dei trasporti pubblici, di conoscere chi sono i committenti di simili pubblicità?**

Si veda quanto espresso nelle premesse.

**3. Non ritiene questo esecutivo, in una società laica e multi-etnica fuori luogo questo tipo di pubblicità?**

Il Municipio ritiene che la valutazione da parte degli organi preposti di AutoPostale (un'azienda di proprietà pubblica della Confederazione) sia di principio sufficiente a evitare la pubblicazione di testi sensibili, offensivi o fuori luogo, riservandosi comunque di intervenire in caso contrario, ciò che non è ancora ritenuto essere qui il caso.

**4. Non ritiene il Municipio, questa campagna che ha il sapore dell'anonimato, offensiva anche nei confronti delle istituzioni ufficiali e dei loro cittadini credenti?**

Si veda la risposta alla domanda numero 3.

**5. Il Municipio ha i mezzi per essere più informato e informare i cittadini contribuenti sui fatti descritti.**

Si veda la risposta alla domanda numero 3.

**6. Ha intenzione il Municipio di affrontare la problematica con la Direzione dei Servizi pubblici onde capire, eventualmente proibire, simili pubblicità che hanno il sapore di piccole o grandi minacce morali.**

Si veda la risposta alla domanda numero 3.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Claudio Buletti: innanzitutto faccio gli auguri al neo-eletto Consigliere nazionale. Purtroppo, mi dichiaro non soddisfatto. Ma è una mia opinione personale, nel senso che si fa bene a non fare la pubblicità delle sigarette e dell'alcol sugli autopostali pubblici. Questi testi sono pubblicati anche su cartelloni privati, ma su questi non intervengo perché non è di competenza del Municipio. Il Municipio però sovvenziona, i cittadini sovvenzionano

abbondantemente questi servizi. Trovo alcuni di questi messaggi addirittura intimidatori nei confronti di chi li legge, per cui è giusto non usare il telefonino durante la guida, ma avere davanti un bus con queste scritte, dove è firmato reciprocamente "O Dio o la Bibbia". Credo che il tutto non ha a che fare con la religione cattolica e con quella del protestantesimo, ma piuttosto di un'altra religione. Io parlavo di sapore di pubblicità quasi illegali o fatta da qualcuno che ha dei bei soldi. Comunque, i messaggi leggeteli. Sulla linea 2 ne trovate tantissimi, è quella che ne porta di più. Questi leggeteli bene, poi domandatevi se non hanno dei toni minacciosi nei confronti di chi segue disgraziatamente il bus in quel momento.

**195/2023 “Pista ciclopedonale Via Monte Gaggio - Via Vallone e orti comunali: a quando il licenziamento del Messaggio municipale?” di Ronald David e Giulia Petralli**

“Il 7 febbraio 2022 avevamo già interpellato il Municipio per avere informazioni in merito alla realizzazione della pista ciclopedonale che collega la Via Monte Gaggio e la Via Vallone come pure alla realizzazione degli orti comunali. Ricordiamo che queste due realizzazioni sono state avvallate nel 2013 rispettivamente nel 2011 dal Consiglio comunale della vecchia Bellinzona, che ad ampia maggioranza aveva accolto due distinte mozioni del 2009.

Nella risposta (73 – 2022) alla citata interpellanza il Municipio aveva scritto:

“Nel 2020 è stato (...) deliberata la progettazione definitiva del collegamento ciclopedonale e dell'area degli orti comunali, i cui piani sono stati consegnati nel corso dello scorso anno con il seguente contenuto di dettaglio:

1. Collegamento ciclopedonale di base co-finanziato dalla Confederazione (un asse verde, con due percorsi separati per ciclisti e pedoni, che prevede l'attraversamento di diversi ambienti tematici posti in successione).
2. Arredi zone relax/ludiche tra due porte di entrata che segnaleranno gli accessi in direzione sud e nord, si prevedono percorsi che attraversano quattro "stanze relax" e due "stanze ludiche", mentre presso le intersezioni con le strade esistenti troveranno posto delle piazzette di interscambio che fungeranno sia da collegamento con le aree più residenziali limitrofe, sia da spazi di sosta aggregativi tra ciclisti e utenti del percorso pedonale con fontanelle, panchine, pergolati.
3. Delle aree di stallo pubblico che serviranno le zone residenziali limitrofe, con viabilità in parte riorganizzata, e permetteranno di raggiungere la zona di svago.
4. Orti e relativi servizi (lotti con superfici variabili attorno ai 30 mq e un edificio al servizio degli utenti).

Il Municipio ha approvato il progetto presentato e incaricato il Dicastero delle opere pubbliche (SOP) di allestire il necessario Messaggio municipale per l'ottenimento del credito di realizzazione delle 4 parti d'opera, ciò che è previsto venga fatto (e quindi licenziato il Messaggio all'attenzione del Consiglio comunale) entro la fine dell'imminente primavera 2022.”

L'arrivo del Messaggio con il credito per la realizzazione dell'opera così come presentata nella risposta del Municipio era dunque previsto entro la primavera 2022, ma questo non è ancora arrivato a distanza di 16 mesi.

Gli interpellanti chiedono dunque al Municipio:

1. Per quale motivo il Messaggio per la realizzazione delle opere in oggetto – che sembrava imminente in occasione dell'ultima comunicazione dell'Esecutivo in risposta all'interpellanza 73-2022) – non è ancora stato licenziato dal Municipio?
2. Vi è la possibilità che il co-finanziamento della Confederazione (40% del costo dell'opera) venga perso a causa dei ritardi?
3. Quando verrà finalmente licenziato il Messaggio municipale per le opere in oggetto?”

Presidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

**196/2023 "Rifacimento tratte di strada PGS lotto 4 - Quartiere di Claro" di Bixio Gianini**

*"Mi sembra che nel quartiere di Claro i rifacimenti del PGS e di conseguenza della nuova pavimentazione stiano andando un po' al lento.*

*A questo punto mi permetto di porvi le seguenti domande.*

- 1. Quando sarà terminato il PGS zona lotto 4 tra via San Nazei e al Piz da Creè?*
- 2. Siete al corrente dello stato attuale delle strade delle tratte citate?*
- 3. Pensate che si possa continuare a lungo con questa situazione eseguendo "rappezzì" a destra e a manca?*
- 4. Entro quando pensate di ultimare i lavori richiesti?"*

Presidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

**197/2023 “13 Comuni aggregati: carenza di operai comunali o speculazioni?” di Luca Madonna**

*“Nelle ultime settimane ho notato che nelle manifestazioni cittadine sono impiegati sempre più pompieri della Città a supporto della squadra di operai attiva in questo ambito.*

*Mi son chiesto se questa è una prassi normale, se si tratta di una soluzione provvisoria ed eccezionale, oppure ancora se si tratta di una speculazione del municipio. Ricordo che prima dell’aggregazione la Città gestiva tutti gli eventi con i soli operai.*

*Con la separazione dei dicasteri e la creazione dei diversi enti autonomi ci sono state nuove suddivisioni dei compiti: gli operai che normalmente si occupavano delle manifestazioni sono passati dai Servizi urbani al dicastero “Cultura”, ma non si capisce il motivo dell’impiego dei pompieri cittadini. Di norma tutti i sabati mattina per allestire il mercato (e anche per gli altri mercati) sono impiegati operai dei Servizi urbani e non i pompieri. Difficile quindi capire perché questi operai non sono a disposizione pure per gli altri eventi sul suolo cittadino.*

*Credo che la squadra di operai addetta alle manifestazioni sia la sola che abbia accumulato ore di lavoro straordinario. I collaboratori dei Servizi urbani devono infatti obbligatoriamente recuperare entro breve le ore di riposo quando sono impiegati il sabato o la domenica.*

*Per quanto esposto si chiede al Lodevole Municipio:*

- 1. Quanti sono attualmente gli operai dei Servizi urbani impiegati per eventi?*
- 2. Di quante persone è composta la squadra di operai del dicastero “Cultura”?*
- 3. Il Municipio ritiene che gli attuali operai comunali non siano sufficienti per poter gestire eventi e manifestazioni?*
- 4. Il Municipio ritiene opportuno l’impiego dei pompieri per montare e smontare tende, capannoni e altre strutture. A quali condizioni e costi?*
- 5. Quale sarebbe l’impiego in termini di ore degli operai comunali per lo stesso lavoro?*
- 6. In quante manifestazioni sono stati impiegati i pompieri?*
- 7. Si pensa di impiegare i pompieri anche in futuro? Per quali manifestazioni?”*

Presidente: l’interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Renato Bison.

Renato Bison, Municipale:

**1. Quanti sono attualmente gli operai dei Servizi urbani impiegati per eventi?**

Come del resto illustrato nel messaggio sul preventivo 2024, nel corso del 2023 si è decisa una riorganizzazione delle attività logistiche di supporto all’organizzazione di eventi (in progressivo e continuo aumento, soprattutto nella stagione che va da Pasqua a fine autunno). La Squadra manifestazioni – composta da 3 collaboratori – è stata subordinata al Settore cultura ed eventi ed integrata operativamente nel Corpo pompieri. Ciò da un lato per avere una linea di condotta chiara (chi ha in gestione l’organizzazione indiretta o diretta di eventi e manifestazioni deve poter gestire direttamente anche i collaboratori attivi in questo ambito), dall’altro per sfruttare le sinergie con il Corpo pompieri per meglio gestire i

picchi di attività. Così facendo si evita di dover ricorrere all'ausilio di operai dei Servizi urbani in determinati periodo dell'anno (che spesso corrisponde anche ai momenti in cui l'attività dei SUC è più intensa), distogliendoli dalle loro mansioni abituali, e si sfruttano al meglio le sinergie con i pompieri professionisti che, nei momenti in cui non sono occupati con esercitazioni o interventi, possono svolgere altre mansioni al servizio dell'Amministrazione comunale. La stessa modalità di lavoro è già stata implementata da anni per il servizio segnaletica (a supporto della Polcom) a soddisfazione di tutti gli attori coinvolti. Si tratta di una soluzione vantaggiosa, sia operativamente sia finanziariamente, per il Comune che permette di non dover "indebolire" la forza lavoro dei SUC e di non dover far capo a risorse esterne nei momenti di necessità.

**2. Di quante persone è composta la squadra di operai del dicastero "Cultura"?**

Come detto 3 persone che vengono supportate a dipendenza delle necessità dai collaboratori del Corpo pompieri.

**3. Il Municipio ritiene che gli attuali operai comunali non siano sufficienti per poter gestire eventi e manifestazioni?**

I lavori richiesti alla Squadra manifestazioni variano come impiego di risorse a dipendenza della grandezza degli eventi, spesso bisogna mettere in campo più delle 3 risorse della Squadra per brevi periodi per poter soddisfare le richieste. Si ritiene che la soluzione implementata permetta di far fronte alle richieste e alle necessità nel migliore dei modi

**4. Il Municipio ritiene opportuno l'impiego dei pompieri per montare e smontare tende, capannoni e altre strutture. A quali condizioni e costi?**

Sì, vedi risposta alla prima domanda. Contabilmente le prestazioni del Corpo pompieri vengono addebitate internamente al Settore cultura e eventi, senza che questo rappresenti un costo effettivo per la Città, come avviene per la messa a disposizione di collaboratori tra un Settore e l'altro dell'Amministrazione (ad esempio tra Servizi urbani e Cultura e eventi in passato per il supporto alle manifestazioni).

**5. Quale sarebbe l'impiego in termini di ore degli operai comunali per lo stesso lavoro?**

Una quantificazione precisa non è possibile. Dipende dalle necessità di intervento richieste dall'evento. Spesso e volentieri si tratta di molte ore e molti operai che verrebbero a mancare ai SUC. Come detto, la soluzione implementata permette di ovviare a questa criticità, senza aggravare operativamente il Corpo pompieri o finanziariamente il Comune.

**6. In quante manifestazioni sono stati impiegati i pompieri?**

Laddove la squadra manifestazioni (composta da soli 3 collaboratori) necessitava e necessita supporto.

**7. Si pensa di impiegare i pompieri anche in futuro? Per quali manifestazioni?**

Come detto, la squadra manifestazioni è stata integrata operativamente nel Corpo pompieri per le ragioni espresse in precedenza.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Luca Madonna: ringrazio il Municipale Renato Bison per la precisione nelle sue risposte, ma tengo a precisare che non ho fatto questa interpellanza così a caso. Per 10 anni ho lavorato come operaio comunale, quindi conosco vizi e non vizi, angoli e non angoli della Città di Bellinzona. Quindi la Città di Bellinzona da sola riusciva a reggere tutto il lavoro: manifestazioni, carnevale, pulizia, eccetera. Che adesso con 13 Comuni aggregati non si riesca ad avere sufficienti operai per montare queste cose è un po' strano. Questo è anche un po' un sintomo di disorganizzazione non di organizzazione. Un'altra precisazione che avrei voluto fare, visto che qui si parla di non usare operai esterni, è che questa estate a Giubiasco, per esempio, sono stati assunti due o tre operai dalle agenzie esterne di collocamento. Questo è abbastanza ridicolo, sapendo che abbiamo a disposizione un Ufficio regionale di collegamento e ci sarebbe gente che fa la fila per andare a lavorare per la Città di Bellinzona. Risultato finale, mancavano gli operai, siamo andati alle agenzie e poi piano piano abbiamo dovuto mettere l'assunzione di due o tre operai. Abbiamo 4 settori che si dividono tra Sementina, Bellinzona, Giubiasco, eccetera. È chiaro che, se i 4 settori non si prestano gli operai uno con l'altro poi ci troviamo nella situazione di adoperare i pompieri a fare rinforzo. Per il resto non sono contabile non so se costa di più una o l'altra manovra o sia veramente così efficiente.

**198/2023 "Bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso e monouso compostabili non per tutti" di Maruska Vanza**

*"In data 20 giugno il Lodevole Consiglio comunale ha approvato la mozione 341/2016 "Per una gestione eco-sostenibile dei rifiuti durante eventi e feste".*

*La mozione chiedeva di introdurre nel Regolamento comunale un articolo specifico sulla gestione dei rifiuti, che va a regolamentare la gestione di tali rifiuti durante eventi o manifestazioni autorizzate dal Comune, vedi Art. 13 del "Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti".*

*Frequento spesso e volentieri le manifestazioni e/o eventi organizzate sul territorio cittadino, ho notato che questo regolamento viene rispettato e applicato da quasi tutti gli organizzatori.*

*Purtroppo, però, ho constatato che allo stadio comunale, durante le partite di calcio, questo regolamento non viene rispettato, e vengono ancora usati bicchieri monouso di plastica, che al termine della partita si ritrovano tutti per terra sulle gradinate.*

*Oltre alle comprovate conseguenze nefaste dell'utilizzo di stoviglie monouso sull'ambiente, pensiamo che l'utilizzo di quest'ultime generi del lavoro supplementare al personale.*

*Pongo pertanto al Municipio le seguenti questioni:*

- 1. A che punto siamo con l'aggiornamento del regolamento e come saranno informati gli enti della novità?*
- 2. I gestori delle buvette hanno un'autorizzazione ricevuta del Municipio per gestire le mescite?*
- 3. Di chi è il compito di controllare se tale regolamento viene applicato e rispettato?*
- 4. È stato calcolato il tempo effettivo di lavoro di un custode per la pulizia delle gradinate dello stadio dopo le partite di calcio con uso di bicchieri monouso di plastica?*
- 5. Nelle altre strutture sportive della città come sta procedendo l'inserimento dei bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso o monouso compostabili?"*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Fabio Käppeli.

Fabio Käppeli, Municipale:

**1. A che punto siamo con l'aggiornamento del Regolamento e come saranno informati gli enti della novità?**

La revisione del Regolamento comunale sui rifiuti, conseguente all'accettazione della mozione da parte del Consiglio comunale e alla modifica delle disposizioni cantonali in materia, crescerà in giudicato ed entrerà in vigore a breve (11.12.2023), non appena la fase di pubblicazione della decisione di accettazione da parte della Sezione enti locali giungerà a scadenza. Sarà poi compito anche degli enti autonomi comunali che hanno in gestione spazi pubblici informare le società che fanno capo a questi spazi.

**2. I gestori delle buvettes hanno un'autorizzazione ricevuta del Municipio per gestire le mescite?**

Gli accordi inerenti all'uso delle buvettes allo stadio comunale, in vigore tra Bellinzona Sport e rispettivamente l'Associazione Calcio Bellinzona e l'ACB 1904 SA (a dipendenza del punto di ristoro), non impongono al momento l'utilizzo di bicchieri e stoviglie riciclabili. Alla prima scadenza utile gli accordi saranno adattati integrando la volontà espressa dal Consiglio comunale, ciò che nel corso del 2024 sarà esteso anche a tutte le manifestazioni organizzate nelle infrastrutture sportive comunali. Nel frattempo Bellinzona Sport continuerà a sensibilizzare le società sportive interessate all'utilizzo di materiale ecosostenibile. In questo senso si segnala che alcuni test hanno già avuto luogo anche allo stadio comunale.

**3. Di chi è il compito di controllare se tale regolamento viene applicato e rispettato?**

Per quanto attiene alle infrastrutture sportive la competenza sarà di Bellinzona Sport.

**4. È stato calcolato il tempo effettivo di lavoro di un custode per la pulizia delle gradinate dello stadio dopo le partite di calcio con uso di bicchieri monouso di plastica?**

Attualmente si calcolano 2 collaboratori a tempo pieno per almeno 2 ore (a dipendenza del numero di spettatori ospiti) per la pulizia delle gradinate e un'ora aggiuntiva per la tribuna.

**5. Nelle altre strutture sportive della città come sta procedendo l'inserimento dei bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso o monouso compostabili?**

Vedi risposta alla prima domanda.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Maruska Vanza: mi dichiaro soddisfatta, anche perché ho visto domenica scorsa alla partita che i bicchieri erano già monouso riciclabili e questo mi ha fatto piacere. Però sul nostro tavolo abbiamo dei bicchierini che vanno nel cestino, anche se di carta. Quindi, si potrebbe anche per i nostri tavoli utilizzare bicchieri monouso riciclabili.

**199/2023 "Possibilità di accesso ai bagni pubblici in via Ravecchia 9" di Lorenza Röhrenbach**

*“Con la presente interpellanza, a seguito di svariate richieste di genitori che frequentano il parco giochi Nocca dopo la fine delle lezioni, chiedo al Municipio di riabilitare la possibilità di utilizzo dei bagni pubblici in Via Ravecchia 9. L’anno scorso, i genitori hanno chiesto di utilizzare i bagni dell’asilo o concedere la possibilità di prevedere un bagno provvisorio all’esterno della struttura; entrambe le proposte sono state respinte. Al momento i genitori si vedono costretti ad accompagnare i bambini in uno dei bar o ristoranti di Piazza indipendenza. Situazione non proprio ideale e poco confacente alla volontà di rendere la suddetta zona adatta ai bambini anche dopo la fine della scuola.*

- 1. Per quale ragione si sono chiusi i bagni pubblici in Via Ravecchia 9?*
- 2. Quando sono stati chiusi?*
- 3. Vi è la volontà di riaprirli?*
- 4. Se sì, a quando è prevista la riapertura?”*

Presidente: l’interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

## **200/2023 "Rinaturazione riale Ragon" di Claudio Cattori per il gruppo il Centro**

*"Nel 2019 e nel 2020, ha avuto luogo la riqualifica fluviale del Riale Ragon nel quartiere di Claro. L'intervento ha visto la strutturazione dell'alveo esistente creando un flusso naturale delle acque, la creazione di pietraie per la fauna terrestre, la creazione di scogliere spondali rinverdite e la sistemazione della rampa alla foce. Sono stati inoltre demoliti e ricostruiti i ponticelli. Importo lavori circa CHF 500'000.--.*

*A distanza di 3 anni si segnalano i primi grossi problemi: il canale non riesce a trattenere l'acqua e ci sono diverse perdite che come riosorgive defluiscono alla base delle sponde insommergibili di contenimento e confluiscono nei campi agricoli lungo il tracciato. L'alveo è completamente invaso da canneti, gramignone natante e coltellaccio natante che stratificano ulteriormente rallentando il flusso acqueo verso la foce.*

*Tutta questa vegetazione in caso di piena può provocare esondazioni e ulteriori pericoli, inoltre gli agricoltori si trovano di conseguenze con diverso terreno allagato e non sfruttabile.*

*Alla luce di quanto esposto, il sottoscritto Consigliere Comunale de il Centro chiedono al Lod. Municipio:*

- 1. Il Municipio è al corrente della situazione creatasi nei campi agricoli a nord e a sud del canale Ragon?*
- 2. Il Municipio può intervenire per sistemare la problematica con gli eventuali enti responsabili?*
- 3. E' ipotizzabile un risarcimento agli agricoltori da parte del Municipio per le perdite subite?*
- 4. Quali garanzie sono state date da chi ha effettuato i lavori e seguito l'avanzamento del progetto?*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Henrik Bang.

Henrik Bang, Municipale:

### **1. Il Municipio è al corrente della situazione creatasi nei campi agricoli a nord e a sud del canale Ragon?**

Il Municipio è venuto a conoscenza della situazione con la ricezione in data 25 ottobre 2023 della segnalazione degli agricoltori interessati.

### **2. Il Municipio può intervenire per sistemare la problematica con gli eventuali enti responsabili?**

Il Municipio è intenzionato a sistemare la problematica nella misura in cui causa pregiudizio all'attività agricola. Il SOP ha già preso contatto con tutti gli enti coinvolti e sta cercando una soluzione condivisa.

**3. È ipotizzabile un risarcimento agli agricoltori da parte del Municipio per le perdite subite?**

Una risposta a questa domanda è prematura, in quanto occorrono ancora approfondimenti tecnici e giuridici. Di principio il Comune non dovrebbe essere responsabile e al momento il Municipio, in qualità di rappresentante del Comune, si ritiene parte lesa.

**4. Quali garanzie sono state date da chi ha effettuato i lavori e seguito l'avanzamento dei lavori?**

Le garanzie sono quelle usuali previste da CO/norma SIA 118 (risp. 103).

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Claudio Cattori: non mi ritengo soddisfatto, perché il lavoro fatto non ha svolto il compito che doveva svolgere. Ho messo anche nell'interpellanza che l'alveo del fiume è invaso da erbacce, canneti, eccetera. Probabilmente se lo si ripulisse come si fa di consueto negli altri canali a sud della Città, l'acqua andrebbe verso il fiume senza problemi. Inoltre, chiedo se mi potete dare un chiarimento sulle garanzie perché non conosco questi articoli. Cioè mi piacerebbe sapere se chi ha progettato si rende conto di cosa è successo o cosa sta succedendo ora, e se magari arriva una bella alluvione, facendo arrivare giù l'acqua fino al campo di fondo di Claro o magari fino a qui in Città e teniamoci pronti.

Henrik Bang, Municipale: ho citato gli articoli Sia, di cui non dispongo ora del testo.

## **201/2023 “Amianto nel prefabbricato di via Lavizzari: come stanno le cose veramente? de I Verdi**

*“Negli scorsi mesi avevamo presentato una interpellanza sulle misure prese per tutelare lavoratori, altri utenti dello stabile e vicinato in merito ai lavori di adeguamento del prefabbricato in Via Lavizzari, le risposte ottenute mostravano la massima attenzione del Municipio sul tema e che tutte le misure del caso fossero state prese affinché la tematica dell'amianto potesse essere risolta senza problemi per la salute dei vari interessati.*

*La scorsa settimana tuttavia ecco la temuta notizia che il cantiere è stato fermato a seguito di fuoriuscite di particelle di amianto liberatesi nell'aria. Segno evidente che qualche cosa non ha funzionato.*

*Si impongono pertanto alcune domande alle quali si invita il Municipio a voler rispondere nella maniera più accurata possibile, affinché la popolazione e i frequentatori degli spazi possano essere debitamente rassicurati.*

- 1. Chi ha deciso lo stop al Cantiere?*
- 2. Le fuoriuscite di particelle di amianto sono limitate allo spazio oggetto del cantiere oppure le stesse si sono liberate nell'aria all'esterno?*
- 3. Nel caso le particelle si fossero liberate nell'aria è stata svolta una informazione al vicinato sui pericoli e sulle misure da intraprendere?*
- 4. Nel caso le particelle si fossero liberate anche all'esterno dello stabile come mai nei giorni successivi gli operai comunali agivano nella zona con i famosi soffiatori?*
- 5. Da quanto appreso dai media si segnala che il cento extra-scolastico presente nello stabile non sarebbe stato toccato. Che misurazioni sono state fatte? Chi le effettuate? Sarebbe possibile mettere a disposizione del consiglio comunale il protocollo di tali verifiche?*
- 6. Quale è stata la causa di tali danneggiamenti delle parti di amianto?*
- 7. La ditta incaricata dei lavori ha svolto le proprie attività a regola d'arte come da capitolato o vi sono state delle negligenze?*
- 8. Al momento dello stop al cantiere gli operai presenti erano debitamente tutelati con dispositivi di protezione individuale?*
- 9. Come intende muoversi il Municipio a questo punto?*
- 10. È da prevedere un ritardo considerevole nella consegna degli spazi?*
- 11. Quali altri stabili comunali del Comune sono confrontati con la tematica dell'amianto?”*

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Henrik Bang.

Henrik Bang, Municipale:

### **1. Chi ha deciso lo stop al Cantiere?**

Il SOP ha disposto la sospensione dei lavori, le misurazioni e le analisi di laboratorio, da ultimo ha ordinato la chiusura del cantiere.

**2. Le fuoriuscite di particelle di amianto sono limitate allo spazio oggetto del cantiere oppure le stesse si sono liberate nell'aria all'esterno?**

Ad oggi la presenza di amianto è stata rilevata e accertata unicamente all'interno dello stabile Lavizzari, zona cantiere. La verifica della presenza di fibre di amianto all'esterno dello stabile nell'aria non è oggetto di indagine o misure di bonifica raccomandate o imposte della SUVA.

**3. Nel caso le particelle si fossero liberate nell'aria è stata svolta una informazione al vicinato sui pericoli e sulle misure da intraprendere?**

Vedi risposta alla domanda numero 2.

**4. Nel caso le particelle si fossero liberate anche all'esterno dello stabile come mai nei giorni successivi gli operai comunali agivano nella zona con i famosi soffiatori?**

Vedi risposta alla domanda numero 2.

**5. Da quanto appreso dai media si segnala che il centro extra-scolastico presente nello stabile non sarebbe stato toccato. Che misurazioni sono state fatte? Chi la effettuate? Sarebbe possibile mettere a disposizione del consiglio comunale il protocollo di tali verifiche?**

Va in primo luogo rilevato che il centro extra-scolastico risulta fisicamente separato e isolato dal resto dell'edificio, avendo peraltro la configurazione di un comparto antiincendio. Presso il centro extrascolastico sono state effettuate due misurazioni dell'aria, secondo la norma VDI 3492. Le stesse sono svolte impiegando delle speciali pompe calibrate e certificate che aspirano un volume complessivo d'aria di ca. 3.8m<sup>3</sup> in 480 minuti. L'aria prelevata passa in un apposito filtro, successivamente, i filtri sono inviati al laboratorio per le analisi e rilascio del rapporto di prova. Le misurazioni sono state effettuate da un esperto certificato, membro dell'associazione svizzera dei consulenti amianto.

Il rapporto è messo a disposizione e reso pubblico quale allegato alle presenti risposte.

**6. Quale è stata la causa di tali danneggiamenti delle parti di amianto?**

Il danneggiamento delle lastre in fibrocemento è stato causato dalle perforazioni delle viti di fissaggio di un canale portacavi, messo in opera erroneamente a parete rispetto alla posa a soffitto.

**7. La ditta incaricata dei lavori ha svolto le proprie attività a regola d'arte come da capitolato o vi sono state delle negligenze?**

Al momento non è possibile esprimersi in merito a eventuali negligenze o responsabilità; bisogna attendere le conclusioni dell'inchiesta amministrativa disposta dal Municipio e dell'inchiesta della SUVA.

**8. Al momento dello stop al cantiere gli operai presenti erano debitamente tutelati con dispositivi di protezione individuale?**

Per ragioni che sono oggetto d'inchiesta, non vi è stata consapevolezza fino alla sospensione dei lavori in cantiere del problema, avvenuto il 29.8, quindi non sono state adottate misure di protezione. Il tema è stato documentato e presentato alla SUVA, alla luce dei dati forniti a fine ottobre secondo cui la dinamica dell'esposizione non era tale da determinare immediata e grave preoccupazione per i lavoratori presenti in cantiere.

**9. Come intende muoversi il Municipio a questo punto?**

Per quanto attiene la definizione delle responsabilità il Municipio ha avviato un'inchiesta amministrativa interna all'amministrazione, parimenti il caso è stato segnalato alla SUVA che a sua volta indagherà l'accaduto e gestirà il tema rischi per la salute con tutte le persone intervenute sul cantiere.

**10. È da prevedere un ritardo considerevole nella consegna degli spazi?**

Per la consegna degli spazi è previsto un ritardo di alcuni mesi, dovuto ai tempi di autorizzazione delle procedure di bonifica da parte della SUVA, l'appalto e l'esecuzione delle stesse.

**11. Quali altri stabili comunali del Comune sono confrontati con la tematica dell'amianto?**

Stando la conoscenza attuale, consegnata anche nel regolamento di applicazione della legge edilizia (RLE), la possibile presenza di amianto dev'essere presunta in tutti gli edifici costruiti prima del 1° gennaio 1991. La Città non possiede un catasto materiali pericolosi in quanto non è mai stata svolta una campagna d'indagine a tutto il parco immobiliare. Gli addetti ai lavori (committenti, progettisti, imprese) sanno che per ogni demolizione la trasformazione di edifici o impianti costruiti prima del 1° gennaio 1991 dev'essere allestita una perizia sulla presenza di sostanze nocive da uno specialista riconosciuto; ciò viene regolarmente eseguito.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Ronald David: mi dichiaro soddisfatto. Sono sollevato per l'aspetto relativo al centro extrascolastico, sicuramente l'aspetto più sensibile, in cui sono state date assicurazioni incoraggianti. Preoccupa il fatto di non aver voluto svolgere un'indagine per quanto riguarda eventuali presenze di fibre d'amianto all'esterno dello stabile, dato che ci troviamo comunque in una zona residenziale e preoccupa forse ancora di più il fatto che comunque ci possa essere stata una contaminazione ai danni dei lavoratori e delle lavoratrici presenti sul cantiere. L'avevamo vista un po' arrivare questa questione, nel senso che vi ricordate che ho già fatto un'interpellanza sul tema dell'amianto, che è un tema estremamente sensibile e che deve preoccupare. Rimane la domanda, che forse poi nell'interpellanza del collega Michele Egloff c'è; se siamo sicuri di voler continuare su questa strada di risanare degli

edifici pensati per durare vent'anni che invece sono lì da sessanta, con tutti i rischi del caso? Perché oggi non c'è una preoccupazione immediata per quanto riguarda gli operai presenti sul cantiere. Non vorrei dire ma tra vent'anni potremmo essere qui a piangere le loro vite. Questo è quello che succede ed è successo nella storia recente. Diversi processi su questo tema lo hanno testimoniato. Il tema dell'amianto è un tema estremamente delicato, che deve essere affrontato. Quindi che la Città pensi seriamente di sbarazzarsi finalmente di queste infrastrutture vetuste, perché i rischi per chi è connesso a queste strutture sono decisamente spropositati.

**202/2023 “Presenza di amianto nel prefabbricato di via Lavizzari” di Michele Egloff per il gruppo Unità di sinistra**

*“Con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal Regolamento comunale (art. 36), ci permettiamo di interpellare il Municipio sulla presenza di amianto nel prefabbricato di via Lavizzari (attuale sede del centro extrascolastico la Girandola Nord e futura sede degli uffici del SOP) e sulla mancata comunicazione tempestiva ai genitori dei bambini che frequentano il centro extrascolastico.*

*Lo scorso 10 novembre 2023 il Municipio informa a mezzo stampa che durante i lavori di ristrutturazione del prefabbricato di via Lavizzari è stata riscontrata liberazione accidentale di fibre di amianto. Il cantiere è attualmente chiuso e sono in corso procedure di verifica da parte della SUVA e del Municipio. Nei locali adiacenti al cantiere che accolgono la sede del centro extrascolastico non viene riscontrata presenza di amianto.*

*Gli operai e i collaboratori attivi sul cantiere vengono avvisati dell'accaduto il pomeriggio del 10 novembre dalle autorità competenti. I genitori dei bambini che usufruiscono dei servizi della Girandola Nord vengono a conoscenza dell'accaduto dai media.*

*Le misurazioni che permettono di escludere la presenza di amianto nel centro extrascolastico sono state effettuate lo scorso 14-15 ottobre 2023 e la relativa documentazione viene resa disponibile agli utenti della Girandola solo qualche giorno fa.*

*La mancata comunicazione tempestiva dell'accaduto ai genitori dei bambini che frequentano il centro extrascolastico intacca il rapporto di fiducia tra i genitori e le autorità competenti.*

*Al Municipio pertanto si chiede:*

- 1. Come giustifica il Municipio la mancata comunicazione della chiusura del cantiere adiacente per presenza di amianto ai genitori dei bambini che frequentano il centro extrascolastico?*
- 2. A quando risale l'incidente che ha portato al rilascio di amianto? In quella data, il centro extrascolastico era attivo e frequentato da bambini?*
- 3. Come viene giustificata la mancata chiusura del centro extrascolastico in attesa delle misurazioni che permettevano di escludere la presenza di amianto nei locali frequentati dai bambini?*
- 4. La Città intende aprire nuovamente il cantiere di Via Lavizzari dopo le verifiche del caso? Come tutelare la salute dei bambini frequentanti l'extrascolastico in uno spazio adiacente ad un cantiere che manipola sostanze pericolose?*
- 5. Vista l'impossibilità di prevenire completamente un rilascio accidentale di amianto, non ritiene il Municipio opportuno trovare al più presto una nuova sede per accogliere l'extrascolastico?*
- 6. Non ritiene il Municipio opportuno lo smantellamento immediato della struttura stessa?”*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Henrik Bang.

Henrik Bang, Municipale:

**1. Come giustifica il Municipio la mancata comunicazione della chiusura del cantiere adiacente per presenza di amianto ai genitori dei bambini che frequentano il centro extrascolastico?**

Va in primo luogo sottolineato come il centro extra-scolastico è situato in una parte del complesso immobiliare distinto ed isolato dalla parte in cui hanno avuto luogo i lavori in questione (si tratta in effetti di un cosiddetto comparto antiincendio). Le misurazioni successivamente eseguite, per prudenza, anche nella zona interessata dal centro extrascolastico, hanno dimostrato la totale assenza di fibre di amianto liberate, confermando, quindi l'isolazione e la "tenuta" di questa zona. Il problema riguardava pertanto di riflesso sola zona destinata alla nuova sede del SOP. Tutto ciò premesso si conviene che un'informazione anticipata a quella poi avvenuta pubblicamente avrebbe potuto essere fatta.

**2. A quando risale l'incidente che ha portato al rilascio di amianto? In quella data, il centro extrascolastico era attivo e frequentato da bambini?**

L'attività di cantiere che ha rilasciato amianto risale con ogni probabilità al 28 agosto 2023.

**3. Come viene giustificata la mancata chiusura del centro extrascolastico in attesa delle misurazioni che permettevano di escludere la presenza di amianto nei locali frequentati dai bambini?**

Come già rilevato nella prima risposta i locali del centro extrascolastico costituiscono un comparto antincendio completamente separato e isolato dal resto dell'edificio di via Lavizzari.

In considerazione delle dimensioni dell'edificio (5'000 m<sup>3</sup>), l'entità dell'attività di cantiere che hanno rilasciato amianto, i risultati della misurazione effettuata in cantiere che presentava concentrazioni significativamente inferiori ai valori soglia, progettisti e consulenti hanno ritenuto che non vi fossero elementi per supporre la contaminazione del centro extrascolastico. Le misurazioni presso il centro extrascolastico sono state svolte a titolo preventivo, i risultati hanno attestato l'assenza assoluta di fibre di amianto (0 FAR/m<sup>3</sup>), confermato le valutazioni iniziali relative all'isolamento completo del centro extrascolastico dal resto dell'edificio.

**4. La Città intende aprire nuovamente il cantiere di Via Lavizzari dopo le verifiche del caso? Come tutelare la salute dei bambini frequentanti l'extrascolastico in uno spazio adiacente ad un cantiere che manipola sostanze pericolose?**

Il Municipio intende proseguire i lavori solo dopo l'opportuna bonifica. Si precisa che ditte e artigiani non manipolano sostanze pericolose, semmai operano in un edificio che presenta elementi costruttivi contenenti tali materiali. Detto ciò, durante i lavori di bonifica degli spazi contaminati dalle fibre di amianto, i bambini che frequentano il centro extrascolastico saranno spostati in altre strutture. Successivamente, prima del loro rientro in sede nel mese di gennaio, tutti gli ambienti inclusi quelli del centro extrascolastico

saranno nuovamente oggetto di una campagna di misurazioni, prelievi e analisi. Per il proseguimento delle attività di cantiere si prevede la presenza costante della direzione lavori in cantiere, la stessa sorveglierà tutti gli accessi e le lavorazioni in programma, una misura di carattere straordinario a tutela di tutte le parti, artigiani, personale esterno e utenti del centro extrascolastico.

**5. Vista l'impossibilità di prevenire completamente un rilascio accidentale di amianto, non ritiene il Municipio opportuno trovare al più presto una nuova sede per accogliere l'extrascolastico?**

Ricordiamo che la struttura di Via Lavizzari è stata realizzata nel corso degli anni '70, durante oltre 50 anni è stata frequentata da innumerevoli allievi e docenti, compresi bambini della scuole dell'infanzia e delle scuole speciali. La fase d'esercizio dello stabile non presenta rischi particolari, di conseguenza si conferma l'ubicazione del centro extrascolastico fino alla realizzazione della nuova sede pianificata nel sottotetto del blocco A delle scuole elementari Nord.

**6. Non ritiene il Municipio opportuno lo smantellamento immediato della struttura stessa?**

Come già evidenziato, l'uso e la frequentazione regolare di questi spazi non pongono problemi particolari. Il Municipio si riserva una nuova valutazione della strategia a corto termine.

Lo smantellamento della struttura è comunque previsto entro i prossimi 5-8 anni.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Michele Egloff: mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Ringrazio per le informazioni tecniche di cantiere riguardo questo stabile. Spero che questo possa tranquillizzare i genitori dei bambini che sono nell'extrascolastico. La parte che mi soddisfa un po' meno è che speravo che questa interpellanza potesse essere un'occasione, un'opportunità anche magari per dire qualcosa ai genitori dato che appunto questa nasce da un certo malessere che è stato riscontrato tra di loro. Quindi parlavano anche di rapporto di fiducia che si incrina con le autorità.

Henrik Bang, Municipale: è stata poi mandata una lettera a tutti i genitori.

### **203/2023 "Dedicare una strada ad Amilcare Tonella" di Vito Lo Russo**

*“Desidero riportare alla vostra attenzione che nel corso del 2022, in occasione del ventesimo anniversario dalla scomparsa del dottor Amilcare Tonella, è stata avanzata una petizione per chiedere di dedicare una strada in suo onore. Il dottor Amilcare Tonella è stato un pediatra di spicco, nonché il fondatore del Gruppo regionale della Svizzera italiana dell'Associazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia (ASPI). La sua vita è stata dedicata al servizio dei bambini, sia come pediatra e vice primario di pediatria presso il San Giovanni, sia come presidente della Fondazione Foyers Pro Juventute Ticino, contribuendo a stabilire le basi per la creazione della Fondazione Amilcare.*

*Ancora oggi, il dottor Tonella è ricordato per la sua straordinaria dedizione nell'aiutare i bambini in difficoltà.*

*Pertanto, chiedo gentilmente al Municipio a che punto si trova la valutazione della citata proposta affinché si possa commemorare il suo inestimabile contributo alla comunità.”*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Simone Gianini.

Simone Gianini, Vicesindaco: Premessa

Il pediatra dottor Amilcare Tonella si è spento a Bellinzona l'11 febbraio 2003. In vista del ventesimo anniversario dalla sua scomparsa, nell'autunno 2022, è stata presentata una petizione, con la quale si chiedeva di dedicare una strada in suo onore, accolta positivamente dal Municipio.

#### **1. A che punto si trova la valutazione della citata proposta affinché si possa commemorare il suo inestimabile contributo alla comunità?**

La ricerca è in atto e si è per ora concentrata nella zona di Ravecchia, dove il dottor Tonella ha vissuto dal 1977 al 2003. Facendo anche tesoro dell'esperienza – va ricordato: per nulla semplice – dell'ultima dedicazione di strade, risalente al 2020, il Municipio confida di portare presto una proposta concreta che vada in tal senso.

Presidente: l'interpellante si dichiara soddisfatto.

\*\*\*\*\*

Emilio Scossa Baggi: voglio informare i colleghi che, come avevo già segnalato un po' di tempo fa, malgrado l'acquisto di un oneroso impianto adibito in particolare alle votazioni, il risultato delle stesse, che noi leggiamo sullo schermo, non corrisponde alla realtà. Nel senso che la situazione reale, come mi ha appena confermato il vicesegretario è solo a disposizione del pulpito. Quindi noi abbiamo avuto questa sera diverse votazioni chiarissime, ma in caso di votazioni un po' tirate potremmo porre qualche problema. Faccio un solo esempio. Eravamo in 53 questa sera e il risultato 53 non è mai uscito.

Presidente: prendiamo atto della precisazione.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 21.50.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

IL PRESIDENTE:

Brenno Martignoni Polti

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Renato Dotta

Antonio Ndombele